PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volta al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica; Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 22 Aprile 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 12150

I frustrati tentativi russi di superamento dei Carpazi

Falliti attacchi francesi presso la Mosa e resistenza tedesca nei Vosgi - I bombardamenti dall'alto

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Nei Carpazi

I combattimenti che fecero fallire il tentato accerchiamento dei russi

VIENNA 21. (Corr. Bureau). **Si comunica ufficialmente, 21 aprile:**

Contro i più importanti settori nei Carpazi il nemico ha sospeso da parecchio tempo i suoi attacchi, che gli cagionavano molte perdite. Questo vale specialmente per i settori che coprono le migliori vie di sbocco verso l'Ungheria, la valle della Laborcza, dell'Ondawa e dell'Ung.

Oltre che su queste linee principali d'avanzata, il nemico tentò di penetrare anche ora con grandi forze nelle montagne boschive tra la valle della Laborcza e dell'Ung. Uno sfondamento in questa direzione doveva rompere, mediante un accerchiamento, la resistenza delle nostre posizioni delle valli e delle alture adiacenti, che non si potevano superare di fronte, nonostante gravissime perdite.

Così si svilupparono, nella valle superiore della Cziroka, presso Nagy-Polony, nonchè in tutta la regione delle sorgenti di questo fiume, altri accaniti combattimenti, che durarono parecchi giorni e notti. Anche quì le avanzate russe ebbero la sorte di tutti gli attacchi anteriori. Dopo aver perduto parecchie migliaia di uomini in morti e feriti, nonchè oltre 3000 prigionieri non feriti, il nemico abbandonò l'avanzata.

Alle molte notizie, anche ufficiali del Comando russo, divulgate all'estero su successi nelle lunghe lotte nei Carpazi, si può rispondere brevemente, che, nonostante tutti gli sforzi e le grandi perdite, il passo di Uzsok, calcolato dal nemico come l'obbiettivo principale e ritenuto di speciale importanza, è come prima, in nostro possesso.

Sugli altri fronti vi furono duelli d'artiglieria.

La situazione è dappertutto invariata.

Il sostituto del Capo di Stato maggiore, tenente maresciallo, de Höfer.

IN POLONIA

Situazione invariata

BERLINO 21 (Corr. Bur.). **La «Wolff» reca: Teatro orientale della guerra: La situazione ad oriente è invariata.**

In risposta alle bombe gettate dai russi su Insterburg e Gumbinnen, città aperte fuori della linea del territorio delle operazioni, abbiamo bombardato ieri il nodo ferroviario di Mialystok con 150 bombe.

Il comando supremo dell'esercito.

IL VIAGGIO

dell'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe nella Galizia e nella Bucovina

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Si annuncia dal Quartier generale della stampa: L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe nella Galizia sud-Orientale e nella Bucovina. - Durante la permanenza dell'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe a Snyatyn, tutta la popolazione gli fece grandi ovazioni. Il 19 vi fu una fiaccolata pittoresca. La fiaccolata era seguita dai contadini ruteni e rumeni nei loro variopinti costumi. L'Arciduca visitò, il 20 corrente, la cavalleria tedesca ed in quest' occasione distribuì personalmente delle decorazioni a soldati tedeschi. Inoltre visitò parecchi contingenti di forze a.-u. ed esaminò dalle alture una parte delle posizioni nemiche.

Ritornato nel pomeriggio a Kolomea, l'Arciduca visitò la casa che aveva abitato a suo tempo con l'Arciduchessa Zita, sua consorte; una casetta di poca apparenza, a un piano, fuori dell' abitato, che per l' occasione era stata adattata a una breve permanenza.

L'Arciduca fu molto soddisfatto dell' attenzione usatagli e prese la colazione nell' antica dimora con gli intimi del suo seguito.

Accompagnato dal generale di cavalleria de Pflanze Baltin, l'Arciduca si recò poscia al Capitanato provinciale, dove il vescovo greco-cattolico Chomyszyn gli presentò il clero di tutte le confessioni, il capitano provinciale cosigliere aulico Pavlykovski gli impiegati politici ed il borgomastro Kleski gli impiegati comunali.

L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe tenò con gli ufficiali del Comando del gruppo d' esercito e si recò quindi, tra entusiastiche ovazioni, alla stazione per pernottare nel treno e proseguire oggi il viaggio verso l' ala occidentale del fronte dei Carpazi.

Nuove chiamate della leva in massa

BUDAPEST 21 (Corr. Bur. ung.) Una notificazione del Magistrato della capitale ordina l'entrata al servizio attivo nella leva in massa per il 15 maggio dei cittadini ungheresi obbligati alla leva in massa nati negli anni 1891 e 1895, arruolati nelle rassegne della leva in massa tenutesi dal 18 febbraio al 24 marzo o nelle rassegne suppletorie e che non furono esonerati personalmente dal servizio.

La disposizione si riferisce pure ai sudditi austriaci ed agli appartenenti alla Bosnia-Erzegovina che passarono la rassegna, nel periodo suindicato, nei paesi della Sacra Corona ungarica e che furono dichiarati abili. I sudditi austriaci nati negli anni 1896, 1895 e 1891, soggetti alla leva in massa e dichiarati abili alle rassegne in Austria, i quali dimorano a Budapest, devono presentarsi immediatamente.

I sudditi ungheresi, annunciatisi volontariamente nell'esercito comune o nella milizia territoriale e arruolati, devono presentarsi al servizio attivo, senza riguardo alla classe d'età, il 15 maggio. Gli appartenenti alla riserva suppletoria obbligati alla leva in massa, nonchè i sacerdoti di tutte le confessioni obbligati alla leva in massa, non richiamati durante il periodo di servizio obbligatorio per essi e pertanto non addestrati alle armi, i quali per un qualsiasi motivo riferentesi alla loro professione non furono richiamati, devono presentarsi il 15 maggio al servizio attivo della leva in massa.

Tisza elogia il patriottismo dell'opposizione ungherese

BUDAPEST 20 (Corr. Bur. Ung.) Il presidente dei ministri conte Tisza dichiarò in una conferenza del partito nazionale del lavoro che egli è d'accordo con un eminente uomo politico nel senso d'istituire una commissione speciale che avrebbe incarico di discutere le proposte in attinenza con la guerra. Egli però, prima dell'odierna seduta della Camera, ebbe la comunicazione che la proposta non aveva avuto l'unanime approvazione da parte dell'opposizione. Il presidente dei ministri si disse fermamente convinto che non vi possa essere partito il quale dimentichi ciò che deve in quest'ora storica alla patria; si disse inoltre convinto che l'opposizione ungherese, la quale diede così nobili prove di amor patrio e che cooperò allo spettacolo grandioso dato a tutto il mondo dalla nazione ungherese nella grande lotta, anche se esercita il diritto di critica e se attacca il governo, tuttavia, quando si tratta dei nostri grandi interessi nazionali attaccati dal nemico, farà il suo dovere patriotico, unita a noi. (Vivi applausi).

La notifica delle provviste di patate in Ungheria

BUDAPEST 21 (Corr. Bur. Ung.) Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza governativa che ordina la notifica delle provviste di patate e, in caso di bisogno, la requisizione da parte della commissione agricola al prezzo di 11 corone al quintale. Il prezzo di 11 corone non è esteso alla vendita sui mercati.

Le puerpere e il fondo di previdenza di guerra

VIENNA 20 (Corr. Bureau). L'ufficio assistenza alle mogli dei soldati che stanno per diventar madri, istituito in Germania coi mezzi dello Stato, il quale concede alle puerpere bisognose un'aggiunta sulle spese del parto, un sussidio settimanale ed una tacitazione modesta dopo sei settimane, ha fatto sorgere anche in Austria il desiderio di una simile istituzione.

Importanti sodalizi femminili si sono rivolti allo scopo ai fattori competenti. Le circostanze in Austria differiscono però essenzialmente in tale questione da quelle della Germania. Il sussidio per il mantenimento concesso qui, sorpassa di molto l'importo concesso di solito in Germania. In questo modo uno speciale provvedimento per le puerpere, per quanto desiderabile esso sia, non appare come assolutamente necessario, almeno nelle proporzioni della Germania. Perciò anche da parte dello Stato, si tenne conto, con disposizioni ultimamente emanate, del bisogno sociale nei limiti della possibilità concessa dai mezzi che sono disponibili. Com'è noto, l'Ufficio di previdenza di guerra del Ministero dell'interno ha raccolto un fondo di soccorso per la guerra, il quale serve, tra altro, a prestare un aiuto efficace ai congiunti dei richiamati nei casi di un parto, di incapacità stabile al lavoro, od in altri casi da prendersi in ispeciale considerazione, nei quali l'importo di soccorso stabilito dalla legge per coprire i bisogni più necessari non sia sufficiente. Il Ministero dell'interno ha ordinato alle autorità politiche provinciali di attingere a questo fondo in caso di bisogno anche per il soccorso alle puerpere.

La tessera del pane a Vienna

VIENNA 21 (Corr. Bureau.) Nella seduta tenuta ieri dai presidenti del Consiglio comunale di Vienna sotto la presidenza del borgomastro dott. Weiskirchner, fu deciso, sulla base di una relazione fatta dall'ufficio del mercato, di chiedere al Governo l'esclusione dell'orzo dall'acquisto con le tessere del pane e di stabilire una differenza delle tessere per il pane a seconda delle classi e delle professioni.

Il 70 p. c. del prestito di guerra germanico versato

BERLINO 21 (Corr. Bureau.) Furono versati 70% dell'importo sottoscritto di 9600 milioni di marchi del nuovo prestito di guerra.

IN RUSSIA

non si pubblicheranno più liste delle perdite

AMBURGO 21 (N. - Cens.). Le «Hamburger Nachrichten» hanno da Copenaghen: Il «Dagebladet» ha da Pietrogrado che lo Stato maggiore generale russo ha deciso di sospendere da ora in poi la pubblicazione delle liste ufficiali delle perdite dell'esercito.

Il vaiolo

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: Dall' 11 al 17 aprile furono annunziati a Vienna 59 casi di vaiolo (tra cui uno in un soldato). Complessivamente vi furono a Vienna, dal principio della guerra, 1360 casi di vaiolo, con 281 decessi.

Oltre a ciò nella Monarchia si registrarono dall' 11 al 17 aprile 121 casi di vaiolo, così ripartiti: nella Galizia e Bucovina 70 casi: 3 casi a Kobyleo (distretto di Bochnia) e Rostoka Hrzeziny (distretto di Nuova Sandec); un caso a Bolecin Pisary ed uno a Siedlec, nel distretto di Chrzanow; 8 casi a Horodenka e 30 casi a Siemakowce, nel distretto di Horodenka; 8 casi a Wola Radziszawska (distretto Myslenice); 3 casi a Podgorze, nonchè un caso a Piaski Wielki ed uno a Tvniec, nel distretto di Podgorze in Galizia, un caso a Czernowitz e 9 casi a Komarestie Zrub (distretto Storozynetz) nella Bucovina.

Negli altri territori d'amministrazione i casi di vaiolo furono: un caso a Hötzeldorf (distretto di Horn) e Korneugurg nell'Austria inferiore, un caso a Linz ed uno a Peuerbach (distretto di Grieskirchen), 3 casi a Windischgarten (distretto di Kirchdorf) e 6 casi a Wels nell'Austria superiore, un caso a Knittelfeld (distretto di Judenburg ed uno a Eggenberg (distretto di Graz), 6 casi a Hohenmauth, 2 casi a Krumau, un caso a Herman Mestetz (distretto di Chrudin, uno a Kasden Schobrowitz (distretto di Carlsbad) e uno a Boretz Brnian, uno a Lobositz e Tirschowitz nel distretto di Leitmeritz, uno a Riegersdorf (distretto di Policka), nonchè a Koste e Soborten nel distretto di Teplitz in Boemia, un caso a Vierzighuben (distretto di Mähr. Trübau) ed Eiwanowitz (distretto di Wischau) in Moravia, un caso a Dziedzita (distretto di Bielitz) e Polnisch Ostrau (distretto di Friedek), 2 casi a Pudlau e 3 casi a Schönichel nel distretto di Freistadt, nonchè 9 casi a Wagstadt nella Slesia.

I casi a Korneuburg e Dziedzitz colpirono militari, il caso a Soborten una persona estranea al paese giunta dalla Galizia.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi francesi falliti

BERLINO 21 (Corr. Bur.). **La «Wolff» reca: Grande quartier generale, 21 aprile: Teatro occidentale della guerra: Non lungi dalla cattedrale di Reims fu scoperta una nuova batteria nemica che fu cannoneggiata.**

I francesi gettarono nell'Argonne bombe dall'effetto provocante il vomito.

Un attacco nemico a nord del Four de Paris fallì.

Tra la Mosa e la Mosella un attacco iniziato sopra un vasto fronte presso Flirey fu respinto con gravi perdite per i francesi.

Nel Bosco dei Preti guadagnammo continuamente terreno.

Il nemico attaccò nei Vosgi inutilmente le nostre posizioni a nord ovest e sud ovest di Metzeral, nonchè presso Sondernach. Anche in questi luoghi i francesi ebbero gravi perdite.

Un aviatore nemico gettò ieri mattina bombe sopra Lörrach che danneggiarono una fabbrica di saponi appartenente ad uno svizzero e due case, e ferirono parecchie persone.

Il comando supremo dell'esercito.

Verso la ripresa dei combattimenti fra la Mosa e la Mosella

BERLINO 20 (Corr. Bureau.) La Wolff riceve dal Grande quartier generale sui combattimenti tra la Mosa e la Mosella:

La tregua nelle operazioni dei francesi tra la Mosa e la Mosella, fattasi sentire dopo gli attacchi che avevano cagionato gravissime perdite già verso la fine della seconda settimana d'aprile, durò, senza interruzione dal 14 corrente, giorno del nostro ultimo comunicato, sino a oggi 19 corrente. Il vivo movimento delle truppe che marciano, il vivace movimento della ferrovia e delle automobili alle spalle delle linee francesi, è indizio che lo stato attuale di calma relativa non dovrebbe in alcun modo durare a lungo.

I cadaveri di due aviatori francesi trovati nella valle dell'Hardt

BASILEA 21 (Corr. Bureau.) La «National Zeitung» reca che nella valle dell'Hardt, presso Ottmarsheim, una pattuglia militare trovò due aviatori francesi morti. Apparentemente i cadaveri giacevano da alcuni giorni sopra l'apparato fracassato. Gli aviatori, un tenente ed un sergente, appartenevano certo alla squadra che aveva bombardato il campo d'esercizi a Neuenburg ed era stata cannoneggiata dalle artiglierie tedesche. Ambidue avevano parecchie ferite d'arma da fuoco; anche l'aeroplano appariva colpito in parecchi punti.

Successo inglese presso Ypres comunicato da French

LONDRA 20 (Corr. Bureau.) La Reuter reca: Il maresciallo French comunica un successo inglese presso Ypres e la ritirata dei tedeschi, i quali avrebbero sofferto molto sotto il fuoco delle mitragliatrici inglesi. Anche le perdite degli inglesi sarebbero molti grandi.

Nave da guerra inglese danneggiata nell'attacco degli Zeppelin sul Tyne

BERLINO 21 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Si annuncia da fonte attendibile: Nel recente attacco degli Zeppelin contro il Tyne, anche una nave da battaglia inglese sarebbe stata notevolmente danneggiata.

Nuovo proiettile francese contro i dirigibili

LIONE 21 (Corr. Bureau.) Il «Nouvelliste» riceve da Parigi: Nell'esercito francese è in uso un nuovo proiettile di artiglieria contro i dirigibili, il quale, anzichè perforare nettamente l'involucro, lo squarcia.

Un articolo pessimista del „Times" sulla situazione generale

LONDRA 20 (Corr. Bureau). Il «Times» scrive nell'articolo di fondo: Nonostante che si siano avuti completi successi locali, la situazione della guerra si è mutata di poco negli ultimi sei mesi. Sul fronte orientale essa presentava il 20 aprile in molti punti una straordinaria rassomigliaza con la situazione del 20 ottobre. I russi hanno molto da fare prima di portare la guerra sul territorio tedesco. La linea di battaglia sul fronte occidentale è simile a quella dell'ottobre. Nessun accenno alle enormi perdite tedesche può alterare il fatto. Anche sui teatri della guerra più lontani, la situazione segna pochi progressi. Il comunicato ufficiale sugli avvenimenti nei Dardanelli non parla di molte cose. L'azione fu intrapresa con una superiorità assolutamente insufficente. Furono commessi gravi sbagli. La vera operazione deve cominciare appena ora.

I combattimenti nel Golfo Persico furono strombazzati come vittorie gloriose. E' un fatto, che mentre noi ci credevamo padroni della Mesopotamia inferiore e parlavamo addirittura della marcia su Bagdad, i turchi raccolsero un nuovo e forte esercito, il quale eseguì una marcia di fianco, ad un'ora e forse due da Bassora. La versione ufficiale non spiega chiaramente come i turchi abbiano inaspettatamente colpito al cuore le nostre posizioni, dove, se non eravamo troppo forti, eravamo almeno sicuri. Inoltre era detto nei brevi comunicati ufficiali, che un piccolo gruppo d'esercito britannico aveva combattuto valorosamente in territorio persiano per difendere le posizioni della conduttura d'olio dell'Ammiragliato. Noi siamo ora su tutti i territori di queste operazioni effettivamente sulla difensiva. Dove attacchiamo, lo facciamo per scopi difensivi.

Sappiamo inoltre poco di quello che avviene nell'Africa orientale: La stampa indiana parla baldanzosamente della trasformazione dell'Africa orientale tedesca in una colonia di Shikhs, ma non è chiaro se abbiamo occupato un palmo di territorio tedesco.

Il giornale continua: Anche la lode della flotta inglese dovrebbe essere unita alla constatazione esplicita del fatto, che la forza bellica della flotta tedesca è ora più grande di quanto non lo sia stata all'inizio della guerra. Per quanto riguarda l'Inghilterra, riteniamo, che il più grande mutamento dall'agosto consista nella diminuita fiducia nel Governo.

Minaccia di sciopero minerario in Inghilterra

COPENHAGEN 20 (Corr. Bureau). Il «National Tidende» riceve da Londra: I minatori inglesi hanno deciso lo sciopero per oggi, nel caso che non venisse accolta la loro domanda relativa all'aumento del 20 per cento nelle mercedi. La notizia fu per i proprietari di miniere un fulmine a ciel sereno. Essi dichiararono che lo sciopero è impossibile, perchè la flotta britannica non può mettersi in azione senza il carbone del Galles. I minatori fecero valere il fatto che l'amministrazione delle minere guadagna moltissimo, dimodochè l'aumento del 10 per cento è assolutamente troppo meschino.

Un noto capo del movimento operaio si espresse nel senso che la flotta non può fare a meno dei minatori. L'Ammiragliato ha ordinato dal principio della guerra 15 milioni di tonnellate di carbone da consegnarsi entro un anno, contro mezzo milione che ordinava in tempi normali. Il capo del movimento operaio minacciò serie complicazioni se i proprietari non piegassero.

Trattative di pace attribuite in Francia alla Germania

PARIGI 21 (Corr. Bureau). La stampa dichiara nuovamente che la Germania tenta, mediante agenti, di promuovere un'azione a favore della pace. L'intenzione della Germania sarebbe di sfruttare il fatto che gli eserciti tedeschi sono quasi dappertutto su territorio nemico, per far credere che essa è vincitrice e per assicurarsi in tal modo una pace onorevole. La Germania però sa, che la vittoria è dalla parte degli alleati; essa cerca quindi di annodare delle trattative di pace per salvare la sua situazione fin che c'è tempo. La stampa rileva unanimemente che gli alleati non pensano ancora a trattative di pace. L'ora non è ancora giunta, perchè la Germania non è ancora vinta.

Il principe Giorgio di Grecia a Parigi

PARIGI 21 (Corr. Bureau). Il «Temps» scrive: Il principe Giorgio di Grecia, fratello di re Costantino, è giunto il 19 corrente a Parigi.

Lo scandalo delle forniture in Francia

PARIGI 20 (Corr. Bureau.) Il «Matin» riceve da Marsiglia: Anche il commerciante e fabbricante di tende Busserel fu arrestato per l'affare Goupil. Busserel aveva ricevuto da Goupil, mediante grosse mancie, importanti ordini a condizioni vantaggiose. Sinora furono arrestate sei persone.

La guerra di blocco

Sottomarino inglese affondato nella Baia tedesca

BERLINO 21 (Corr. Bur.). **La «Wolff» comunica:**

Negli ultimi tempi furono più volte avvistati nella Baia tedesca del Mare del Nord dei sottomarini inglesi che furono ripetutamente attaccati dalle forze tedesche. Il 17 aprile un sottomarino nemico fu affondato. L' affondamento di altri sottomarini è verosimile, ma non potè essere constatato con tutta sicurezza.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore della marina von Behncke.

Il governo greco domanda particolari sull'affondamento dell'„Hellesponto" Notizie da Atene sull'azione ai Dardanelli

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff riceve da Atene: Il Governo greco ha chiesto al suo consolato generale in Amsterdam particolari sull'affondamento del piroscafo greco «Hellesponto» da parte di un sottomarino tedesco nel Mare del Nord.

Si conferma che la torpediniera turca «Tumur Hassar», incagliata presso Chio, fu inseguita nelle acque greche da una nave di guerra inglese.

Nell'attacco di ierlaltro contro i Dardanelli furono danneggiate le navi inglesi «Renard» e «London».

Si annuncia che le navi trasporto degli alleati, giunte in questi giorni da Alessandria con a bordo la maggior parte di truppe coloniali, sono ancorate dinanzi a Lemno.

Il movimento giornaliero con le isole Lemno e Tenedo fu vietato dagli inglesi.

Le spiegazioni tedesche sull'affondamento del „Katwyk" Soddisfazione in Olanda

ROTTERDAM 20 (Corr. Bureau). Il «Nieuve Rotterdamsche Courant» scrive nell' articolo di fondo: La dichiarazione del Governo tedesco al legato inviato olandese a Berlino riguardo l'affondamento del piroscafo «Katwyk» avrà prodotto soddisfazione generale. Il Governo tedesco procedette, senza cercare scappatoie, in un modo perfettamente cavalleresco, per quanto le circostanze attuali lo permettessero.

La protesta del governo tedesco contro il sequestro del „Plakat"

LONDRA 21 (Corr. Bureau). La «Reuter» reca: L'ambasciatore americano a Londra consegnò al segretario di Stato sir Edward Grey la protesta del Governo tedesco contro il sequestro del piroscafo tedesco «Plakat», seguito al principio della guerra nelle acque cinesi. Il piroscafo portava a bordo un gran numero di fuggiaschi. Il sequestro è designato nella nota come una violazione del diritto delle genti.

Il segretario di Stato sir Edward Grey dichiarò in una ampia risposta che, per quanto era noto al Governo inglese, il tribunale delle prede di Hong-Kong non aveva ancora pronunciato il suo giudizio al riguardo. Il Governo inglese è d'opinione che il piroscafo potrebbe essere dichiarato buona preda, ma che l'articolo 4, al quale si richiama il Governo tedesco, e secondo il quale piroscafi che adempiono ad una missione umanitaria non possono essere requisiti, non contempla il caso in questione.

Lagni della Norvegia contro i procedimenti inglesi

COLONIA 20 (Corr. Bureau.) La «Kölnische Zeitung» riceve da Berlino: Secondo notizie giunte dalla Norvegia, il modo di guerreggiare inglese si dimostra un'altra volta senza riguardi verso i piroscafi mercantili norvegesi. I piroscafi mercantili norvegesi vengono rimorchiati in grande numero nei porti inglesi e devono sbarcare il loro carico sotto uno stretto controllo. La stampa norvegese non osa farsi il portavoce del giustificato malcontento contro l'Inghilterra che è molto popolare nella Norvegia; la parte che pretende di fare la protettrice di Stati deboli» apparisce in una strana luce. La linea norvegese per l'America è stata posta interamente sotto la protezione della legazione inglese a Christiania. Questa pretese in singoli casi la consegna delle merci spedite sulla base di certificati estesi e bollati da impiegati inglesi. La cosa era possibile, naturalmente, soltanto a patto che si fosse trascurata la sovranità norvegese. Il procedimento sembra ora sospeso da parte inglese; e sembra quindi che sia stato ordinata l'introduzione dei piroscafi mercantili norvegesi senza alcun riguardo. Il contegno poco energico dei circoli norvegesi di fronte alla mancanza di riguardo inglese è un salutare ammaestramento nei riguardi di ciò che l'Inghilterra si permette di fare verso i neutrali e per ciò che questi tollerano da parte dell'Inghilterra. Non si aveva finora l'impressione che la Norvegia volesse chiedere soddisfazione all'Ammiragliato inglese per i diritti della sua bandiera. Però tra neutralità e remissività vi è una differenza. Con tutto il rispetto per le simpatie norvegesi verso l'Inghilterra, questo sentimento dovrebbe arrestarsi quando sono lesi i diritti della Norvegia quale stato neutrale.

Il servizio inglese della Zelanda

AMSTERDAM 21 (Corr. Bureau). I giornali scrivono che la disposizione dell'Ammiragliato inglese, secondo la quale i piroscafi della linea della Zelanda non potranno portare alcun passeggero durante una settimana, fu nuovamente annullata e che il servizio procede regolarmente.

Anche gli ufficiali dei piroscafi tedeschi sequestrati in Australia internati nei campi di concentramento

LONDRA 21 (Corr. Bur.). I giornali scrivono, che il Governo australiano ha deciso, su istruzioni da Londra, di internare gli ufficiali di bordo e gli ingegneri delle navi tedesche sequestrate dal principio della guerra nei porti austriaiani. Sinora erano stati internati soltanto gli equipaggi. Gli ufficiali erano liberi sulla parola d'onore e ricevevano una lira sterlina alla settimana. Il pagamento fu loro sospeso. Tutti gli ufficiali dei piroscafi mercantili furono portati nei campi di concentramento.

La guerra della Turchia

Nulla di nuovo sul fronte del Caucaso

Cento granate contro le batterie dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI 21 (Corr. Bureau). Il Quartier generale comunica:

Sul fronte del Caucaso nulla d' importante.

Due corazzate nemiche spararono senza risultato ad intervalli piuttosto grandi oltre 100 granate contro le nostre batterie dei Dardanelli. Le batterie non ritennero opportuno di rispondere al fuoco.

Gli inglesi, accampati a sud di Ahvez, furono attaccati la mattina del 12 corrente dalle nostre truppe e furono costretti a nascondersi nelle trincee del loro accampamenti. Il fuoco che la nostra artiglieria diresse contro quattro delle loro navi nonchè contro due motoscafi, danneggiò due navi. Da parte nostra un uomo ucciso. Le perdite del nemico non sono note.

Smentita turca allo sbarco di contingenti franco-inglesi nel golfo di Saros

COSTANTINOPOLI 21 (Corr. Bureau.) L'Agenzia Milli reca: Le notizie divulgate dai giornali esteri, secondo le quali la flotta degli alleati avrebbe sbarcato 10.000 uomini nel golfo di Saros, mancano di qualsiasi fondamento.

L'„E. 15" fu distrutto dagli inglesi secondo un rapporto dell'Ammiragliato

LONDRA 20 (Corr. Bureau). La «Reuter» reca: L'Ammiragliato pubblica un comunicato con i seguenti particolari sulla perdita del sottomarino «E 15».

Il sottomarino correva pericolo di cadere in mano del nemico in condizioni servibili. I turchi fecero grandi sforzi per salvarlo. I tentativi delle navi da guerra inglesi per distruggere il sottomarino cannoneggiandolo a grande distanza fallirono. In seguito a ciò, due piccoli battelli delle navi di battaglia «Triumph» e «Majestic» montati da volontari, attaccarono il sottomarino. Il battello era esposto al violento fuoco delle batterie turche, lontane appena poche centinaia di yarde; tuttavia si riuscì a silurare il sottomarino e a renderlo inservibile. Il battello del «Majestic» fu affondato; l'equipaggio fu salvato dal secondo battello. L'unica perdita fu un uomo il quale morì in seguito alle ferite riportate. Tutti coloro che parteciparono all'impresa diedero prova di grandissimo valore.

L'ammiraglio Carden
ferito o ucciso?

BERLINO 21. Mandano da Copenhagen alla «National Zeitung» che secondo notizie da Nuova York sfuggite alla censura inglese il vice-ammiraglio Carden, comandante la flotta franco-inglese ai Dardanelli, che secondo un comunicato dell'ammiragliato britannico fu sostituito dal contrammiraglio Robeck in seguito a malattia, sarebbe invece rimasto ferito od ucciso durante il combattimento del 14 marzo.

IL PROCESSO
alla Corte marziale inglese
per l'attentato contro il sultano d'Egitto

MILANO 21. Il «Corriere della Sera» ha dal Cairo: Davanti alla Corte marziale britannica, composta di cinque ufficiali, che funziona per la prima volta in Egitto, è cominciato stamane il processo contro il giovane musulmano Mohamed Kalil, che l'8 aprile sparò un colpo di rivoltella contro il Sultano senza colpirlo.

Vi era molta attesa per questo processo, e la polizia aveva preso grandi misure nelle vicinanze e nell'interno del Palazzo di giustizia. L'udienza era pubblica; ma per assistervi era rigorosamente richiesto il biglietto d'ingresso rilasciato dal capo della polizia.

Erano presenti circa 150 persone, specialmente giornalisti, avvocati, funzionari. Fra di essi si notavano il presidente del Consiglio dei ministri, il consigliere inglese del Ministero degli interni e il primo consigliere della Residenza.

Il servizio di polizia, nei corridoi e nella sala d'udienza, era affidato a soldati inglesi con la baionetta innastata.

Dietro invito del magistrato civile rappresentante l'accusa, il presidente ed i giudici militari che vestivano l'uniforme «kaki» hanno prestato giuramento baciando la Bibbia. E' stato quindi introdotto nell'aula l'accusato, in mezzo a tre soldati inglesi. Piccolo, magro, olivastro, con un occhio di vetro e i baffi neri che si attorcigliava di tanto in tanto, egli appariva commosso. Indossava un soprabito nero e portava il «tarbusc».

L'avvocato civile inglese che gli è stato dato come difensore ha sostenuto che l'autorità militare inglese era incompetente a giudicare di un indigeno, per un reato commesso su territorio egiziano, contro un sovrano straniero; e ha chiesto che l'accusa fosse rinviata innanzi al tribunale civile indigeno. Il rappresentante l'accusa, Jeffes, ha sostenuto invece la competenza della Corte; e in tal senso questa si è pronunciata.

Si sono uditi quindi varii testimoni, che hanno prestato giuramento ciascuno secondo la propria religione; e tutti hanno dichiarato che il Kalil sparò contro il Sultano, alla distanza di tre metri, un colpo con una piccola Browning nascosta in un mazzo di rose. Contro di lui si scagliò il comandante della scorta a cavallo, che lo colpì con due sciabolate. Il Sultano gridò: «Non uccidete quel disgraziato».

Il processo si svolge rapido, con solenne semplicità; e si crede che terminerà entro domani. L'incartamento verrà quindi inviato al generale Maxwell per la sentenza.

Wilson
sulla neutralità degli Stati Uniti

NUOVA YORK 20 (Corr. Bureau.) La «Reuter» reca: Il presidente Wilson disse in un discorso tenuto ad un banchetto della «Associated Press» che la neutralità degli Stati Uniti non si deve al meschino desiderio di evitare delle difficoltà. Gli Stati Uniti hanno anzi fama di nazione che sa dominarsi. Una nazione simile dovrà avere una parte molto importante nella regolazione delle questioni mondiali dopo la guerra. Gli Stati Uniti non desiderano nemmeno un palmo di territorio straniero e sono quindi liberi, al caso, di servire altre nazioni. Tutti gli americani devono avere a motto l'«American first». La prova d'amicizia non consiste nelle simpatie per l'una o per l'altra delle parti belligeranti, ma nel preparare l'aiuto a tutt'e due, quando la guerra sarà cessata.

Il rincaro delle granaglie in Russia

PIETROGRADO 20 (Corr. Bureau). Le trattative dell'Unione economica alla Duma furono improvvisamente interrotte per desiderio del Governo. Mentschikoff esamina nella «Nowoje Wremja» il generale rincaro delle granaglie e dice: Si aggiunga quale circostanza aggravante il fatto che il raccolto 1914 fu di 898 milioni di pud inferiore a quello del 1913, quantunque non vi sia stata alcuna esportazione. Le provviste sono quindi diminuite. Il contadino adoperava in tempo di pace 15 pud all'anno, come soldato ne adopera 22. Anche il consumo di avena è aumentato di molto dal tempo di pace. Inoltre si aggiunga la mancanza di organizzazione nei riguardi di una opportuna distribuzione delle provvigioni.

La guerra nelle colonie
Comunicazioni alla Camera dei lords
sulle operazioni nella Mesopotamia e nelle colonie africane

LONDRA 21 (Corr. Bureau.) La Reuter reca: Lord Greve diede parecchie spiegazioni, alla Camera alta, sulle operazioni nella Mesopotamia e comunicò che non si era preparati ad un attacco da parte di grandi forze nemiche turche. Comunicò inoltre che il nemico perdette nel combattimento del 14 aprile non meno di 2500 uomini.

Lord Lucas fece, per incarico del dipartimento della guerra, un rapporto generale sulle operazioni di guerra nelle colonie africane. L'unico piroscafo tedesco che era sui grandi laghi fu affondato e il blocco dell'Africa orientale tedesca e del Camerun fu effettuato.

Keetmanskoop
occupata dalle truppe dell' Unione

CITTA' DEL CAPO 21 (Corr. Bureau.) Ufficiale. I tedeschi sgomberarono lunedì sera Keetmanskoop. La città è illesa; furono soltanto distrutti il telefono ed il telegrafo. Le truppe dell'Unione occuparono la città ieri mattina.

Una fase delle operazioni
nell'Africa tedesca sud-occidentale sarebbe superata

LONDRA 21 (Corr. Bureau). La Reuter riceve dalla Città del Capo: Un ordine del giorno del generale Smuts dice: La occupazione di Batania, Seeheim e Ketmanshoop chiude un'importante fase delle operazioni. Le provincie sud-occidentali dell'Africa tedesca sud-occidentale furono occupate. Le forze centrali, orientali e meridionali, avanzate sinora divise, avrebbero raggiunto dei punti, dai quali sarebbe ormai possibile lo sviluppo di un lavoro strettamente concorde. Questi gruppi formerebbero in futuro l'esercito meridionale per distinguersi dall'esercito settentrionale guidato da Botha, il quale ha per base la Baia della Balena.

Lo spirito di rivolta nei boeri

BERLINO 21 (N. Cens.) La «Tägliche Rundschau» ha dall'Aja: Il «Vaterland» pubblica una lettera del suo corrispondente di guerra da Grahamstown nella Colonia del Capo, dalla quale risulta che nell'antica repubblica boera regna ancor sempre lo spirito d'aperta rivolta. Molti cittadini si rifiutano in quasi tutte le località di fare gli esercizi forzati del servizio militare per la campagna contro il Sudafrica tedesco. Presentemente si trovano nelle carceri, per rivolta, cinquemila cittadini; e un numero notevolmente maggiore è stato condannato a multe di danaro. Le spese dell'Unione per la guerra e la rivolta si aggirano intorno alla somma giornaliera di un milione di marchi.

Attacco di albanesi
contro la Serbia

NISC 21 (Ag. Stefani). (Ufficiale). Il 18 aprile circa 700 albanesi attaccarono la nostra frontiera presso Sciafa-Sane, nel dipartimento di Ochrida. L'attacco cominciò alle cinque del pomeriggio. Mancano particolari. Il comandante delle truppe della frontiera si è recato sui luoghi.

Venizelos ad Alessandria

ATENE 21. Si ha dal Cairo: Questa mattina è arrivato ad Alessandria l'expresidente del Consiglio Venizelos, accolto con entusiasmo dalla numerosissima colonia greca.

Venizelos è atteso al Cairo, dove sarà ospite del ricco vicepresidente della colonia ellenica e sarà ricevuto dal Sultano e dall'alto commissario britannico Mac Mahon.

Ordine alle navi giapponesi
sulle coste americane di rimpatriare

LONDRA 21 (Corr. Bureau). La Reuter riceve da Washington: L'ambasciatore giapponese annunziò che tutte le navi da guerra giapponesi nelle vicinanze della costa americana hanno ricevuto l'ordine di tornare alle stazioni patrie, ad eccezione di quelle occupate nel salvataggio dell'«Asama».

Il comandante dell'incrociatore «New Orleans» riferì che non aveva constatato alcuna attività da parte dei giapponesi nella Turtle Bay, essi non cercavano che di estrarre lo scafo della nave.

Protesta cinese
contro un'incursione di briganti

AMBURGO 21 (N. - Cens.). Il «Hamburger Fremdenblatt» ha da Copenaghen: Telegrammi giunti a Londra da Pechino dicono che la Cina ha elevato ieri una protesta ufficiale per il fatto che circa cento briganti cinesi, armati di fucili giapponesi e guidati dai giapponesi, sbarcati a Sciantung, sono marciati nell'interno del paese, dove ricattano danari a ricchi cinesi e saccheggiano villaggi. Truppe cinesi che volevano respingere i briganti furono combattute dalle truppe giapponesi di stazione a Sciantung. Sembrano imminenti importanti avvenimenti.

Decesso. PARIGI 20 (Corr. Bur.) E' morto l'ex-ministro delle colonie Gillain.

Lotteria a classi

VIENNA 21 (Corr. Bureau.) Estrazione della Lotteria a classi austriaca. I N.ri 2110 e 23607 vinsero 5000 corone; il N. 113855 vinse 10.000 corone; il N. 79026 30.000 corone.

CRONACA LOCALE

Intorno all'una fu affissa ai muri la seguente notificazione del Luogotenente:

«Per rendere possibile alla popolazione l'acquisto dei viveri più strettamente necessari, d'accordo col Comune di Trieste e coll'Amministrazione militare, ho provveduto affinchè il Consorzio dei pistori possa confezionare già domani l'occorrente quantità di pane. Verrà messo inoltre in vendita nei negozi di commestibili farina da polenta al prezzo di giornata e patate al prezzo di 24 centesimi al chilogramma.

«Trieste, 21 aprile 1915.

L'i. r. Luogotenente:
Barone de Fries-Skene».

Quasi contemporaneamente l'i. r. «Korrespondenz Bureau» ci trasmetteva un comunicato - che pubblicammo nel «Piccolo della sera» - il quale dava particolari d'una nuova conferenza per l'approvvigionamento tenutasi ieri mattina sotto la presidenza del Luogotenente e alla quale avevano preso parte il Podestà dott. Valerio e varie altre personalità. Diceva il comunicato che erano presi i deliberati contenuti nella notificazione del Luogotenente affissa sugli albi, e continuava: «Pertanto è assicurata la confezione di sufficiente pane per alcuni giorni da parte dei pistori di Trieste. Inoltre il Comune di Trieste metterà in vendita patate al prezzo di 24 cent. per chilogramma. Prevedibilmente anche in un prossimo avvenire si potrà sufficientemente provveder ai bisogni più urgenti della popolazione. E' notevole il fatto che il granturco messo a disposizione del Comune di Trieste da parte della Centrale («Maiszentrale») a Vienna verrà a costare circa 38 cor. al quintale, prezzo dunque corrispondente, se si considerano i prezzi rilevantissimi che furono recentemente fatti. La Luogotenenza chiede alla detta centrale l'invio di altri più rilevanti quantitativi di granturco per poter soddisfare ai bisogni non solo di Trieste ma anche di tutto il Litorale. E' pervenuta la notizia che 10 vagoni di granturco, acquistati nel Banato, sono già partiti con la destinazione per Trieste».

Gli studenti di medicina e il servizio militare. Con ordinanza circolare del 13 corr. il Ministero della guerra ha disposto per la durata della mobilitazione quanto segue:

Studenti di medicina volontari d'un anno adibiti a comandanti di squadra possono essere nominati cadetti, rispettivamente alfieri di riserva; studenti di medicina volontari d'un anno che fanno servizio sanitario nell'esercito in campo possono esser nominati, dopo un servizio di almeno 6 mesi, cadetti di sanità, dopo almeno un anno di servizio alfieri di sanità nella riserva; una ulteriore promozione di questi prima del conseguimento del dottorato non è prevista; i cadetti (alfieri) di sanità indossano la divisa del corpo di truppe con il distintivo di cadetto (alfiere) e il bracciale di sanità.

Per la Croce Rossa.
— Alla Croce Rossa pervennero, raccolte fra gli scolari dell'Accademia di Nautica, per aprile, cor. 31.29; a mezzo della «Triester-Zeitung», per conto della Società tedesca, III parte del ricavo della festa centenaria di Bismarck cor. 45.50; dal signor Galileo Jeroniti cor. 15.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:
Dal sig. Galileo Jeroniti cor. 15.

Le moratorie all'estero. Gli interessati possono ispezionare all'ufficio della Camera di commercio le nuove norme di moratoria pubblicate fino ai primi di aprile nei vari Stati d'Europa, inoltre nell'Argentina, nel Messico, nel Marocco, Perù e nelle Colonie inglesi.

Per i fornitori. La Camera di commercio ci comunica che il Ministero dei lavori pubblici ha da assegnare un'ulteriore fornitura di oggetti da confezione per l'amministrazione militare. Maggiori dettagli all'Ufficio della Camera di commercio.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Dall'Ospedale civico uscirono: Benesch Francesco (1876) leva in massa; Cuccenberger Giacomo (1876), leva in massa; Coropetta Giovanni (1881) leva in massa; Bodenar Simone (1883) R. 6; Bonivento Innocente (1886) R. 7; Siborna Andrea (1887) leva in massa; Ticulin Ottavio (1883) R. 23; Pasic Ibrahim (1891), Padovan Nazario (1876), Brachetti Guglielmo (1873) della leva in massa.

Vi fu accolto: Buic Antonio (1890), Regg. 97.

★ All'Ospedale della Società «Austria» furono accolti: Druscovich Giobbe, div. treno N. 3 da Tribano; Baruzza Matteo, R. 7, da Castabona; Razem Carlo R. art. fortezza 5, da Koziane; Lukesch Rodolfo, mozzo di marina, da Nagy Kanissa; Pohar Rupperto, R. 47, da Hrastnig; Marsich Giuseppe, R. art. campo 8, da Villa Decani, ammalati.

Ne uscirono: Steiner Antonio, R. mil. terr. 5, da Trieste, ferito; Castro Antonio, R. mil. terr. 5, da Pirano, malato; Matkovich Giuseppe R. mil. terr. 5, da Montona, ferito; Mauri Benvenuto, div. treno N. 3, da Muggia, malato; Poclin Enrico, R. 97, da Trieste, ferito; Gropaicz Michele, R. 97, da Trieste, malato; Stepancich Marcello, Div. fornai N. 6, da Trieste, malato.

★ All'Ospedale di via Fabio Severo furono accolti: Lorenzutti Roberto, leva in massa, malato; Kranz Umberto, R. mil. terr. N. 5, malato; Bargas Ettore, R. mil. terr. N. 37, ferito; Brazzafoli Giovanni, R. mil. terr. N. 5, ferito; Campitelli Vincenzo, R. art. camp. 8, malato; Kajn Eustachio, R. 97, malato; Gregoris Carlo, R. mil. terr. 5, malato; Kocjancic Giovanni, R. mil. terr. 5, ferito; Baldassi Giuseppe, R. mil. 5, ferito; Mauric Benedetto, R. art. camp. 7, malato; Seitz Andrea, R. cacc. tir. N. 4, ferito; Dalfevic Michele, R. bosn. N. 2, malato; dott. Battistella Silvio, R. mil. terr. 5, malato; Cossovel Ruggero, R. mil. terr. 5, malato; Spechar Giusto, R. mil. terr. 5, ferito; Uhrer Francesco, cadetto, R. 32, malato; Petris E., cadetto, R. 32, malato; Fonn Carlo, R. mil. terr. 5, ferito; Skala Giovanni, R. mil. terr. 5, ferito; Apollonio Oliviero, leva in massa, malato; Goriup Guglielmo, cadetto aspir., R. bosn. N. 4, ferito; Goriup G., R. 7, ferito; Sodomaco Pietro, leva in massa, ferito; Medeot P., R. 97, ferito; Madalensich Attilio, R. 97, ferito; Medvesak Stefano, R. obici N. 3, malato; Zohar Enghelberto, R. 87, ferito; Lencek Antonio, volont. un anno R. bosn. N. 1, malato; Brischi Pietro, R. mil. terr. 5, ferito; God'na Giovanni, R. mil. terr., ferito; Gregorovich Vittorio, R. mil. terr. 26, ferito; Milic Carlo, R. mil. terr. 37, ferito.

★ All'ospedale dell'«Austro-Americana» furono accolti: Sladic Giov., art. campo, da Gottschee; Seropetta Giov., leva in massa, da Parenzo; Guggenberger Giov., leva in massa, da S. Lorenzo; Padovan Nazario, leva in massa, da Capodistria; Ziberna Andrea, leva in massa, da Cesiano; Ticulin Ottavio, milizia terr., da Trieste; Bonivento Innocente, fant., da Valle d'Oltra; Bodner Simone, mil. terr., da Ist Istvan; Branchetti Guglielmo, leva in massa, da Trieste; Ibrahimpasich Mohamed, leva in massa, da Petrovar; tutti malati.

★ Ne uscirono: Müller Carlo, R. mil. terr. 27; Radic Iuro, leva in massa; Marinkovic Nicolò, leva in massa; Rudolf Giov., leva in massa; Mozenu Giov., leva in massa; Kalvoda Venceslao, leva in massa; Beca Olja, R. bosn.-erz.; Sebek Antonio, R. mil. terr. 9; Timar Sigismondo, fanteria; Stazedoni Virgilio, sanità; Penso Domenico, mil. terr.; Crnac Pietro, R. art. campo; Spetic Giusto, R. art. campo; Lindic Francesco, R. art. campo; Cebulz Ant. R. 7; Ballarin Giuseppe, leva in massa; Lach Giuseppe, leva in massa; Dolcs Luigi, leva in massa; Pejakovic Elia, leva in massa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:
Per un avvenimento felice raccolte fra amici alla trattoria «Alla Stella», cor. 5. - Ricupero in un affare giudiziario, cor. 1.

Sussidi di carestia. La Lega dei riscuotitori ci prega di rilevare che le Filiali delle Banche Union e Generale dei Depositi vollero assegnare ai cursori e riscuotitori, in questo grave momento di crisi generale, la rimunerazione annuale sui bilanci più una percentuale sul rincaro di guerra.

A sollievo dei negozianti. I lettori ricorderanno che circa un mese fa si era costituita una commissione in seno alla «Associazione generale fra negozianti al dettaglio» per ottenere un'ulteriore moratoria sui pagamenti delle fatture ordinate prima della guerra. A questa commissione partecipò anche l'on. avv. Gasser e dopo laboriose pratiche, il signor Luogotenente promise di interessarsi personalmente della questione e si recò a Vienna a esporre presso i ministeri del Commercio e della Giustizia i postulati dei dettaglianti di Trieste. Purtroppo nemmeno l'intervento del signor Luogotenente valse a ottenere un'ulteriore moratoria. Ora la commissione sta studiando una nuova forma di credito per i negozianti, e ciò per il fatto che il maggior risconto di mezzo milione accordato alla Banca di credito popolare riesce in pratica di ben poco sollievo inquantochè la Banca Austro-Ungarica che dovrebbe riscontare le cambiali si tiene scrupolosamente al suo statuto ed esige tre firme solide. Si studiano ora le formalità affinchè degli enti cittadini e bancari si rendano garanti fino a un certo importo per eventuali perdite che dovessero subire le banche incaricate di accordare ai negozianti dei mutui con il pegno convenzionale sul deposito merci.

Veniamo inoltre informati che l'Associazione dei negozianti ha incaricato il segretario sociale dott. Tesco Rossi di officiare dei negozianti esperti per costituire insieme con lui dei turni settimanali con lo scopo di dare consigli ed aiuti di indole amministrativa e commerciale a tutte le famiglie di negozianti richiamati sotto le armi. I negozianti richiamati possono a questo scopo esternare i loro desideri al segretario sociale dott. Rossi, indicandogli anche la persona del socio di loro fiducia per sorvegliare l'azienda; indi il segretario della società si incaricherà di dare alla famiglia del negoziante richiamato tutte le informazioni del caso, e di metterla in relazione con un negoziante esperto dello stesso ramo, al quale appartiene il socio richiamato.

Tale iniziativa presa dall'«Associazione generale fra negozianti al dettaglio» è indubbiamente di sommo interesse per la casta dei dettaglianti tanto duramente colpita dalla crisi, e siamo certi che nessuno dei soci dell'«Associazione» vorrà negare il suo prezioso aiuto a un collega il quale altrimenti si troverebbe costretto a chiudere il suo esercizio.

Il nutrimento dei cavalli. Nell'occuparsi dell'ampio problema dell'approvvigionamento della città non è da dimenticare un fattore che ha pure qualche importanza per la vita cittadina: il sostentamento dei cavalli dei vetturali, il cui servizio è tuttora indispensabile, nonostante il tramway e i tassametri. E anche per i cavalli c'è una questione del nutrimento; data la necessità di supplire alla mancanza dell'alimento primo, l'avena, che fornisce al cavallo la maggiore energia.

E' già qualche tempo che i vetturali sono impensieriti. Venuta a mancare l'avena, si è ricorso ad altro, e poichè a fieno e semola soltanto i cavalli non trottano, si è posto mano al formentone. Poi anche questo è venuto a scarseggiare, e molti vetturali si trovano a mal partito. Il pubblico si lagna che il cavallo va piano. Il vetturino, magari con sacrificio, dato il rincaro della merce, comprerebbe formentone, e non sempre ne trova, o in misura assai scarsa.

Informazioni attinte al Consorzio dei vetturali dimostrano che questo non è rimasto inerte: ha chiesto, si è adoperato in tutti i modi, e nella misura del possibile ha anche ottenuto qualche cosa, tanto dalle autorità comunali quanto da quelle governative; e quanto ha avuto ha dato ai vetturali, consortisti o no; e non è mancato il caso che qualche povera famiglia sia ricorsa al Consorzio per averne qualche chilo di formentone da far servire all'alimentazione domestica. Ma anche il Consorzio ha passato giorni di penuria, e si è trovato a non poter corrispondere a tutte le richieste, o almeno non nella misura che ciascuno avrebbe voluto. Ma ora le cose accennano ad andare un po' meglio per essere stata concessa al Consorzio una partita di formentone.

Qualche vetturale ci diceva che se le cose non miglioreranno non sarebbe da escludere una sospensione del servizio, almeno in gran parte. E' da augurarsi, traendo auspicio dal miglioramento degli ultimi giorni, che ciò non abbia ad avvenire, e che si possa provvedere anche alla conservazione del servizio pubblico delle vetture.

Il congresso della I. R. priv. Riunione Adriatica di sicurtà. Il congresso generale ordinario di questa Compagnia di assicurazioni sarà tenuto giovedì 6 maggio a. c. alle 4 pom. (e non alle 5, come per errore fu stampato ieri) nell'ufficio della Compagnia stessa.

Nuove pubblicazioni geografiche. Lo stabilimento cartografico E. Freylag e Berndt, di Vienna, pubblica una nuova edizione del suo ottimo Atlante tascabile, molto apprezzato per la nitidezza e la precisione delle sue carte, ed una carta dei paesi del Mediterraneo (1.5 milioni) eseguito con molta esattezza.

L'affondamento
del piroscafo „Trieste D"

Dinanzi all'Hangar N. 24 del Punto franco era ormeggiato il piroscafo «Trieste D.» della «Dalmatia», e ieri mattina all'alba, essendosi fin dall'altra sera terminato di caricarlo, sarebbe dovuto partire per la Dalmazia. Ieri mattina, poco dopo le 4, il comandante cap. L. Marangunich, appreso dal macchinista che tutto era pronto, salì sul ponte per ordinare le manovre necessarie per lasciare gli ormeggi e partire. Intanto il macchinista aveva messo in moto la macchina per avviarla, facendo pure funzionare l'elica. Gli ormeggiatori avevano incominciato a rallentare gli ormeggi poppieri e il piroscafo s'era appena un poco staccato dalla riva, quando all'improvviso s'inclinò rapidamente sul fianco sinistro. Per quante manovre e capitano e macchinista avessero ordinato ed eseguito, nulla valse a fermare l'inclinazione crescente, ed in breve il fianco sinistro del vapore s'immerse nell'acqua, mentre i due alberi e la ciminiera s'appoggiavano - schiantandosi alle basi - sulla riva stessa, cagionando così la totale sommersione del vapore, che in meno di 20 minuti appoggiava per tutta la sua lunghezza sul fianco sinistro, mostrando quello destro a pochi centimetri sott'acqua.

Il pilota di porto che sorvegliava la partenza, vista la rapidissima inclinazione del vapore, telefonò al cap. Giov. Zacovich, dirigente l'Ufficio portuale del Punto franco, che accorse tosto con alcuni piloti, ma nel frattempo il «Trieste D.» si era ormai adagiato sul fondo del mare.

Del fatto fu subito avvertita l'autorità marittima, e fra i primi accorsi si notarono l'ispettore in capo cav. Nisiteo, della Capitaneria di porto, il cav. Frausin, cap. di porto, il cap. Vurdak, vicecapitano, i quali tutti presero le disposizioni necessarie per impedire che il «Trieste D.» scivolasse sempre più lontano dalla riva. Difatti i palombari-piloti chiamati sul posto riuscirono in breve a passare due grossi cavi, uno a prua e uno a poppa del battello, cavi che furono assicurati e alle colonne d'ormeggio e ad un muro maestro dell'Hangar 24, ed ora il piroscafo non potrà più muoversi.

Più tardi accorse colà l'ammiraglio de Koudelka con alcuni altri ufficiali, tutta la Presidenza del Governo marittimo, la Direzione della «Dalmatia», nonchè una grande quantità di curiosi, dei quali l'aggiunto signor Zaffutta, dirigente l'Ufficio di p. s. del recinto, con alcune guardie, dispose l'allontanamento. Il consigliere aulico dott. E. Mattheusche, direttore dei Magazzini Generali, accompagnato dagli ispettori degli Hangars, si recò pure sul luogo del sinistro.

Dal Comando di marina fu disposto che un drappello di marinai armati facesse cordone lungo la riva dove giace il vapore.

Dall'autorità marittima fu chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria, ed alle 10 il giudice istruttore dott. Janchi e il Procuratore di Stato dott. Zumin furono sul luogo, iniziando i primi rilievi di legge.

L'equipaggio tutto, ad eccezione di un giovinotto marinaio che si ferì ad una mano, si salvò incolume.

Dopo i primi rilievi, il giudice istruttore acconsentì a che s'iniziasse lo scarico della merce ammassata sopra coperta, consistente in gran parte di sacchi di avena e d'orzo. Tale lavoro, incominciato subito, sarà continuato ininterrottamente.

Fra le cause fino ad ora presunte del rovesciamento del «Trieste D.», le più attendibili sarebbero da ricercarsi nel fatto che si era sovracaricato il piroscafo sopra coperta con carico pesante e nella circostanza che i «tanks» di bordo erano vuoti. In ogni modo l'inchiesta giudiziaria e il sollevamento del vapore, che certamente potrà avvenire in pochi giorni, diranno l'ultima parola.

Il carico del «Trieste D.» pesava in tutto circa 500 tonnellate.

Il «Trieste D.» è un piroscafo gemello dello «Spalato D.», ambidue costruiti nel Cantiere di Monfalcone nel 1909. Stazza 503 tonnellate di registro netto; è lungo metri 60.24, per 8.92 di larghezza e 6.49 di altezza, ed è azionato da una macchina di 1100 H. P.

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(18)

Vera lo contempla con sguardi mesti e non fa onore al desinare come al solito. Dora ha indossato una toeletta più elegante delle altre sere, i suoi occhi splendono, le sue rosee labbra sorridono incantevolmente e mr. Charlton si dice fra sè che la sua casa gli sembrerà molto triste e vuota quando essa sarà partita.

Dopo il pranzo, Vera si siede al pianoforte. E' molto amante della musica, e, siccome di giorno fa troppo caldo, non tralascia di suonare alla sera. Dick la segue macchinalmente e si appoggia al pianoforte, contemplando con sguardo distratto il quadro che pende sulla parete di fronte. E' un capolavoro di un celebre pittore e quella testa femminile, dallo sguardo rivolto ansiosamente lontano e dall'espressione cupa, gli rammenta Vera.

E' lieto di non doversi intrattenere con Dora, le cui osservazioni beffarde lo feriscono come tante pugnalate, mentre invece la romanza che suona Vera sembra calmare un poco il dolore che gli opprime l'anima. Se almeno potesse partire con la spedizione per l'Africa centrale, se suo padre non gli avesse in certo modo estorto la promessa di rimanere! Deve partire... partirà a tutti i costi, perchè la sua vista non può riuscire che spiacevole ad Eleonora.

Pur essendo sera, fa ancora molto caldo. Di quando in quando un lampo solca le nubi temporalesche che coprono il cielo e battono contro le finestre chiuse alcune goccie di pioggia. Dal mare soffia un vento gagliardo e tutta la Natura sente l'avvicinarsi di un forte temporale.

La conversazione langue nel salotto, come se tutti provassero un senso di oppressione. Soltanto Dora si mantiene ilare: giuoca col padrone di casa, poi gli canta una canzone popolare ch'egli predilige e cerca in tutti i modi di divertirlo. I suoi occhi hanno una espressione ironica quando s'incontrano con gli sguardi di Dick.

— E' strano - esclama ad un tratto - ma Eleonora mi rammenta la crudele Barbara Allan di questa canzone. Anche la Carlotta di Werther deve essere stata un tipo simile a lei... non vi sembra, capitano French?

Vedendo il volto accigliato del giovane, scoppia a ridere e si volge, senza attendere la sua risposta, a mr. Charlton, chiedendogli se vuol fare un'altra partita a scacchi. La luce della lampada le cade in pieno sul viso e ne fa risaltare i lineamenti belli e delicati. Mrs. Charlton l'osserva per qualche tempo senza aprir bocca, poi si alza e si accinge a lasciare la sala.

— Dite alla povera Eleonora che abbiamo sentito molto la sua mancanza! - esclama Dora, quando la vecchia signora è già presso alla porta. — Speriamo che domani potrà prendere parte alla gita progettata. Sarebbe peccato se non potesse venire.

Un'occhiata furibonda di mrs. Charlton è la sola risposta ch'essa ottiene. Mrs. Charlton comprende benissimo la malignità che si cela sotto le parole di miss Lightwood. Durante tutta la serata è stata tormentata da una segreta inquietudine. L'emicrania di Eleonora e l'evidente cattivo umore di Dick sono sintomi allarmanti. Che sua figlia avesse realmente rifiutato la mano del capitano?

— Se ciò fosse... se avesse rinunciato a Charlton e ad una ricchezza principesca, - pensa, stringendo i pugni - guai a lei!

L'indomani al mattino il cielo è ancora cupo. Ha piovuto tutta la notte a rovesci, e piove ancora nel momento in cui Vera entra nella sala da pranzo per prendere il caffè. Un vento freddo scuote i grossi rami degli alberi ed abbatte i deboli fiori. La fanciulla sente il rumoreggiare delle onde del mare che s'infrangono violentemente sulla costa e pensa a ciò che dev'essere Shaddeck-Light in quel momento, desiderando che Daddy possa sopportare, senza sgomentarsi troppo, l'infuriare degli elementi contro quello scoglio solitario. Il capitano Dick ha compiuto una buona azione prendendo al suo servizio quel ragazzo un po' ottuso, togliendolo da un ambiente misero e vizioso.

Chi sa come si sentirà il capitano Dick? Chi sa se ha dormito? Vera ha sentito dire da qualcuno che gli amanti disgraziati non dormono. Più ci pensa e meno le riesce di persuadersi che Eleonora abbia potuto rifiutare la sua offerta. Certo doveva avere qualche ragione speciale per non contraccambiare il suo amore.

Mentre questi pensieri attraversano la mente di Vera, entra Eleonora. E' pallida come una morta, i suoi occhi hanno uno sguardo pauroso ed inquieto e le sue labbra tremano mentre porge il «buongiorno» a Vera.

— Ti senti male? - le chiede la fanciulla spaventata dal suo aspetto. — Sembra che tu non abbia dormito da una settimana. Ti ha disturbato il rumore del vento e della pioggia?

Eleonora afferma con un cenno del capo ed appoggia il volto contro i cristalli della finestra. Vera si sente invadere da una profonda pietà. E' forse possibile che ami Dick e che qualche ragione imperiosa la obblighi a respingerlo?

Lo sdegno della giovanetta svanisce in un attimo.

— Ti duole tanto il capo? - le domanda con voce dolcissima. — Povera Eleonora, mi fai pena.

Eleonora cinge col braccio la vita sottile della fanciulla, ma non le risponde. I suoi occhi esprimono un dolore così profondo, che Vera si sente commossa sino in fondo all'anima.

Eppure non può immaginare neppur lontanamente quale scena terribile sia avvenuta la sera precedente nella camera di miss Charlton, e quanti rimproveri, quante maledizioni, quanti improperi siano usciti dalle labbra di sua madre. Il cuore di Eleonora freme, rammentando sino a qual punto sua madre abbia dimenticato ogni sentimento di dignità. In conseguenza di quella scena non ha potuto chiudere occhio in tutta la notte e si sente affranta. E quest'esistenza dovrà continuare per lei tutti i giorni, ed essa dovrà soccombere sotto il peso terribile che le addosserà la cupidigia di una madre spietata, la quale non conosce che l'amore per il denaro.

Mrs. Charlton non è scesa per la colazione; ha infuriato a tal punto contro sua figlia che si sente male. Eleonora non deve avvicinarsi a lei finchè non si sarà sottomessa al suo volere, e la fanciulla la conosce troppo per trasgredire ai suoi ordini. Anche il capitano French è invisibile. La sera precedente si è recato a Sant'Anna, dopo che tutti si erano ritirati nelle loro stanze ed il tempo orribile lo ha obbligato a rimanervi. Dora e mr. Charlton giungono insieme e sembrano entrambi d'ottimo umore, benchè mr. Charlton senta da alcuni giorni i sintomi di un prossimo attacco della sua nemica... la gotta.

Miss Lightwood si mostra molto riguardosa verso Elenora, che pronuncia appena di quando in quando qualche monosillabo. Vera non si sente punto a suo agio, e prova un vero sollievo allorchè la colazione è terminata ed ognuno se ne va per conto suo.

La pioggia continua a cadere a torrenti, come se minacciasse un secondo diluvio.

Mr. Charlton è stato costretto ad appoggiarsi sul braccio di Dora per recarsi nel suo studio, essendochè i suoi dolori si sono fatti improvvisamente acuti. Vera si chiede in qual modo dovrà passare la giornata. Eleonora si è ritirata nella sua stanza, Dora non ritorna ed essa è tutta sola nella gran sala.

Quale cambiamento è mai avvenuto in due soli giorni!

Forse il capitano French non ritornerà più; non è certo la pioggia che lo ha trattenuto a Sant'Anna. Eleonora lo ha reso infelice, ed egli soffre perchè il suo amore non è contraccambiato.

Può darsi che parta per l'Africa e che non ritorni mai più. Vera comprende che è una sciocchezza da parte sua, ma non può trattenersi dal provare una profonda pietà pel povero Dick. Guarda il cielo grigio con aria trasognata e le sembra ad un tratto che la vita sia terribilmente noiosa. Se almeno si potesse dormire tutto il giorno, ma non si può. Finalmente si decide e va a prendere un libro per far passare il tempo leggendo.

Cala la sera senza che avvenga nulla di nuovo, e così passano due giorni. Mrs. Charlton scende all'ora dei pasti, ma è sempre cupa ed accigliata; Mr. Charlton è condannato a non muoversi dalla sua poltrona nella quale lo tiene immobilizzato la gotta, e neppure le amorevoli cure di Dora riescono ad alleviare i suoi dolori.

Il terzo giorno giunge alfine, portato da Daddy, un biglietto dell'erede di Charlton, diretto al padrone del castello.

«Caro padre, - egli scrive - Engelhardt è arrivato oggi a Sant'Anna, dove ha intenzione di rimanere una settimana. Sapendo che tu sei male prevenuto contro

Nuove pubblicazioni. Il dott. Piero Sticotti, vice-direttore del nostro Museo di Storia e d'Arte, pubblica in opuscoli staccati, coi tipi dell'editore Coana di Parenzo, tre saggi da lui stampati l'anno scorso negli «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria». Il primo riguarda uno scavo nella piazza d'Ossero: scavo che condusse alla scoperta di una scalinata scendente alla platea dell'antico foro. Nel secondo opuscolo, il dott. Sticotti, con la geniale sagacia di lettore di pietre che lo distingue, passa in rassegna una nuova serie di epigrafi romane dell'Istria, in aggiunta a quelle moltissime che egli illustrò e interpretò con la stessa dottrina in precedenti studi. Nel terzo opuscolo finalmente il laborioso archeologo presenta alcuni documenti epigrafici dell'Istria medievale, dei quali riproduce i facsimili e indaga coscienziosamente la storia.

Matrimoni. La signorina Luigia Kurassier col sig. Luigi Fumis.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
Nella ricorrenza d'un caro anniversario, dalla signora Lina Minas cor. 10, a favore della Guardia medica.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Costanza» terrà questa sera, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala «Olimpia» (via dell'Istituto 15).

Sulla linea a vapore Trieste-Capodistria entra in vigore da oggi il seguente nuovo itinerario: Nei giorni lavorativi le partenze si effettueranno da Trieste alle ore 7.45 ant., 10.30 con toccata all'Ospizio Marino di Valdoltra, 12.10 pom., 2.30 con toccata al Lazzaretto di S. Bartolomeo, e 7; da Capodistria alle ore 6 ant. con toccata al Lazzaretto, 7.30, 9 con toccata all'Ospizio Marino, 1.20 e 5.30 pom. Nei giorni festivi da Trieste alle ore 7.45 ant., 10.30 con toccata al Lazzaretto, 12.10 mer., 3 pom. con toccata all'Ospizio Marino, e 7.30; da Capodistria alle ore 6 ant. con toccata al Lazzaretto, 7.30, 9, 1.30 pom. e 6.30 con toccate in queste tre ultime corse all'Ospizio Marino. In coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Trieste è pure regolato l'orario della linea Capodistria-Valdoltra.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'11 al 17 aprile nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:
matrimoni: 20;
espulsi morti: 4;
nati vivi: 107 (proporzione annua 22.7 su mille abitanti), cioè 60 maschi e 47 femmine; dei quali 25 illegittimi;

morti 90 (proporzione annua 19.1 su mille abitanti), cioè 46 maschi e 44 femmine; dei quali 20 inferiori ad un anno; 7 da uno a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

Dei 90 decessi 43 avvennero negli ospedali; secondo il domicilio 59 abitavano in città (S. Vito 2; Città vecchia 10; Città nuova 5; Barriera nuova 11; Barriera vecchia 16; S. Giacomo 15); 14 nel suburbio (Servola 3; S. Anna 4; Farneto 3; S. Giovanni 2; Roiano 2); 5 nell'Altipiano; 5 in Stabilimenti di ricovero; e 7 erano arrivati da altri Comuni.

16 di questi decessi furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 1 da difterite; 3 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 5 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da appendicite; 7 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 18 da altre malattie e 3 da cause accidentali.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti, portati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari: un orecchino d'oro con corallo; quattro portamonete contenenti piccoli importi di danaro; un portamonete contenente una chiave ed un anello con pietre; un portamonete contenente una chiave; una borsetta contenente una chiave; una borsetta di stoffa bleu con un fazzoletto; un portafoglio contenente diverse carte, lettere e fotografie a nome di Giuseppe Burndorfer, rinvenuto da Caterina Macick; un portafoglio con varie carte e documenti, più un congedo a nome G. Festi; un portafoglio contenente varie cartoline a nome Drago Flego; un portafoglio contenente delle bollette a nome Rumetz; un paio di guanti neri con un certificato di malattia a nome Giov. Masutti; un petto per camicia, alcuni solini e polsi, rinvenuti assieme a tre fotografie vicino al Cimitero di Sant'Anna; una sciarpa di seta bianca; un ombrello con manico rotondo; un altro ombrello da signora; un bastone; un certificato di pertinenza a nome Martino Pausin; un rotolo di carta contenente oggetti di cancelleria; una tessera della «Permanente» a nome Bianca Riosa; alcuni solini da uomo; una camicia da uomo; un libro; una scarpetta da bambino; un libro di lavoro a nome Giovanni Filipputti; quattro mazzi da 2 chiavi; 5 chiavi semplici; 6 chiavi inglesi; una chiave doppia ed un mazzo di 4 chiavi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 40600 al N. 43200.

Tentato suicidio. Il settantenne Carlo C., muratore, abitante in via della Fonderia N. 4, tentò d'uccidersi ieri infendosi un colpo di rasoio al braccio sinistro. Fu trasportato all'Ospedale ed accolto nel settimo riparto.

Mania di persecuzione. Elisabetta L., di 54 anni, abitante in Chiarbola superiore, colta, come già in altra epoca, da mania di persecuzione, si mise in capo che una sua sorella volesse avvelenarla e, per evitare di finire sì miseramente, si compose da sè una miscela da prender al momento opportuno come contravveleno. Quindi si ritirò nella sua stanza e chiuse la porta mediante un nasello.

La sorella, impensierita, fece telefonare all'infermeria Treves. In quel momento, però, il signor Treves era assente per un'altra ammalata e, di conseguenza, sul luogo si recarono due suoi sottoposti. Gli infermieri trovarono in casa una guardia di p. s. la quale, quando vide che essi stavano per abbattere la porta, vi si oppose. Uno degli infermieri, allora, dovette recarsi alla sezione di p. s. del rione a chiedere come dovevano comportarsi. L'ispettore inviò sul luogo una guardia ciclista, la quale, giuntavi, abbattè l'uscio con una spallata. La donna fu trovata agitatissima: fu fissata e quindi condotta all'Ospedale.

Le allucinazioni di una donna. Da quando le morì il figlio - ciò che avvenne nel 1912 - Carlotta K., di 64 anni, dimostrò sempre d'essere alquanto scossa nelle facoltà mentali. Lunedì notte, la misera fu colta da ossessionanti allucinazioni: vide suo figlio, gli parlò e s'ebbe da lui l'incarico di recarsi al Governo marittimo a reclamare una pensione. E, sempre dominata dalla cara visione, la poveretta uscì mezzo discinta nel cortile, inseguendo - così affermava ad alta voce - l'immagine incorporea del suo diletto figliuolo. I casigliani la fecero rientrare in casa, e un po' alla volta la sventurata si calmò.

Nella notte seguente fu colta nuovamente dal terribile male e ieri nel pomeriggio, poi, si diede a smaniare in modo da allarmare tutti i presenti. Fu telefonato all'infermeria Treves, ed il signor Treves si recò sul luogo con due infermieri. La sventurata fu condotta alle sale d'osservazione.

Il segreto della fogna. - Il cadaverino di un neonato. Scesi nella fogna della casa N. 3 di androna Santa Eufemia, ieri notte, alcuni braccianti addetti all'espurgo vi trovarono un involto. Incuriositi, lo apersero e ne estrassero il cadaverino di un neonato di sesso maschile. Del fatto fu tosto avvertito l'ufficio di polizia della Transalpina. Recatisi sopraluogo alcuni funzionari, questi iniziarono indagini ed appresero che nella medesima casa, mercoledì scorso, tale Lucia Stolfa, di 26 anni, moglie di Rodolfo, abitante presso l'affittaletti Maria Stoca, si era sgravata di un bambino. La donna fu tosto arrestata. Nel suo interrogatorio al commissariato, sostenne che il bimbo era nato morto e che, dopo ventiquattro ore passate in una completa incoscienza, lo aveva avvolto in un pezzo di carta e quindi lo aveva introdotto nella canna del cesso. L'aggiunto Pasquali assunse a verbale la sciagurata e quindi la inviò alle carceri nuove.

Nel pomeriggio il cadaverino fu sottoposto all'esame necroscopico, dal quale risultò che effettivamente il bimbetto era nato morto.

I brutti consigli della gelosia. Natalia Milanovich, pigionale di una casa di via del Fortino, non si sa su quale base, concepì il sospetto che la sua compagna di sventura Francesca Candus, di 21 anni, intendesse riscaldarsi alla fiamma d'amore del suo damo e, dopo essersi invelenita e sfogata con un diluvio di parolacce, l'altra sera, afferrato un coltello, si lanciò furibonda sulla supposta rivale. Una sorella della Candus, però, riuscì a trattenerla e quindi a disarmarla.

Denunciata al commissariato del rione, la donna fu arrestata.

Il solito morso. Alla Guardia medica ricorse ieri il dodicenne Pietro Glessich, abitante in via S. Giusto N. 12, il quale, addentato da un cane, aveva riportato una ferita al polpaccio destro.

Ah, quella pentola! La quattordicenne Bice Hering, abitante in via di Donota N. 4, fu colpita ieri alla testa da una pentola che un ragazzo, volendola allontanare dal mezzo della via, aveva gettato all'aria con un calcio. Il medico le riscontrò una ferita al vertice del capo.

Caduta. Lorenzo Pacor, di 28 anni, abitante in via di Pozzacchera N. 2, bracciante, colto da malore improvviso, cadde ieri mattina alle 7 sulla pubblica via e riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo. Fu chiamato un medico dell'«Igea», il quale, prestate al poveretto le cure del caso, lo fece accompagnare a casa sua.

Corrispondenza aperta. *Un esentato.* Ella non potrebbe accampare il caso di forza maggiore. — *Virtuosa.* Con la nuova disposizione sì; quando, nessuno lo sa. — *Angoscia.* Non abbia paura: gli effetti di quella pigionale non potrebbero essere toccati e nemmeno quelli che servono personalmente a Lei o che le sono indispensabili all'esercizio dell'arte. — *Dai distrighete.* — Legga le opere del Mazzini. — *Jamgada.* 1) Un paio di tacchi alti... 2) Basta una semplice cartolina di corrispondenza. — *Cosetti.* Al Consolato. — *Lido.* 1) In tutti i casi specificati non vi sono ostacoli per il rilascio del passaporti. 2) Alla polizia, con i documenti che comprovino l'avvenuta dichiarazione di non idoneità al servizio della leva in massa, più con una fotografia. Per i viaggi in Italia occorre inoltre il visto sul passaporto del Consolato. — *Fiera.* No, a nessuno. — *Curioso di sapere.* Grammatica inglese Pavia. — *P. S. Fiume.* Bisognerebbe ch'Ella ci precisasse la data. Altrimenti non è possibile. — *Tegetthoff.* 1) Quell'indirizzo non è cosa che si possa pubblicare; capirà. Ella, del resto, può indirizzare le lettere, che certamente verranno recapitate. 2) Il 6 luglio 1901 era un sabato. — *Benussi Pola.* Provi a lavarsi con acqua ammoniacale. — *Madre desolata.* Scriva all'Ufficio informazioni Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Viola.* Ella può scrivere e ricevere lettere dai prigionieri di guerra. Senonchè i grandi ritardi sono naturali. — *Eredità.* Certo, anche la nipote ha un diritto, dopo i genitori e i fratelli. — *Albona.* 1) Forse. 2) Se è cosa passeggera, aria e moto; se no, dal medico — *Arturo S.* Com'Ella vede.... — *Capodistria N. N.* 1) La migliore tintura per i capelli è l'acqua. 2) La viola è il simbolo della modestia. 3) Di che cura si tratta? o meglio, che cosa vuole Ella curare? — *Fiume.* Nessun particolare pericolo. Le ore dipendono dalle... gambe. In media dalle 15 alle 16 ore. — *Ercole.* Sui libri nessuno può diventare un ercole; occorrono per contro buoni muscoli. — *Sarò richiamato ancora?* No. — *Spostato.* Per la prima domanda all'associazione tra i guidatori d'automobili; per la seconda: non v'è scuola dove si possa imparare quell'arte. Occorre avere molta inclinazione, molta buona volontà, molta pazienza e un po' di fortuna. Allora il resto viene da sè; ma non conviene farsi illusioni... — *Valdemaro.* Non crediamo a una simile eventualità. — *Francesca e Giovanna, Fiume.* Un buon mastice per gli oggetti di celluloide si ottiene mescolando assieme 1 parte di canfora, 6 di gomma lacca e 5 di alcool a 90 gradi. Secondo un'altra ricetta, si pennella ripetutamente la superficie di rottura con 3 parti di alcool e 4 di etere finchè la massa divenga dura e si possa comprimere. La pressione deve durare almeno un giorno. — *Edvige.* 1) Nessun mezzo si conosce. 2) Passi sui mobili un po' di brunolina, quindi li strofini col solito lucido che si adopera per i parchetti. — *Prof. Furlani.* Da Trieste no. — *Orco.* Perchè non provoca una franca spiegazione? E' il miglior modo d'uscirne. — *Linimaro.* Quel motto significa: «Nulla è ignoto all'amore. — *Mimì.* L'Inghilterra e la Francia. — *Anita S.* Ella è nella ragione; al caso, la faccia valere. — *Claudio M.* Serve bene allo scopo un po' di gesso che si sparge sui rami. — *Sii Oluf I.* Un qualunque dentifricio. — *Documenti.* Basta il passaporto, per avere il quale Ella deve rivolgersi al Consolato. — *Maschiner.* Ella verrebbe trattato secondo le disposizioni del codice commerciale. — *Manico argento.* Ella, scrivendo l'invito, si è completamente sdebitato. — *Madre dispiacente.* Pulizia! — *Pace.* La miglior cura contro la forfora è una lavatura quotidiana con saponi medicali e acqua tiepida. — *P. N. T.* Subito che si esce di pubertà. — *Viribus Unitis.* Non crediamo. — *Vedova.* Sì, domandi anche per il secondo. — *Arlecchino.* Assai difficilmente Ella potrebbe ottenere quel permesso. — *Ing. M. B.* Sono progetti appena in embrione. — *Monfalcone.* 1) La Russia ha complessivamente 167 milioni di abitanti. 2) I mezzi sono diversi; provi a cospargere i nidi con qualche acido. 3) E' una semplice pietra ornamentale. — *Amore che torna.* 1) La prosa va bene. 2) Errore di ortografia. 3) No; Ella deve procurarsi un passaporto separato. — *Aprile.* Per quella ruota furono estratti i seguenti numeri: 1, 62, 22, 19, 81. — *Lavinia.* Chieda alla nostra amministrazione il «Piccolo» del 25 febbraio 1907. Un numero arretrato costa cent. 20, più le spese postali. — *Zoofilo.* La Società zoofila triestina ha la sede in via della Zonta N. 4. — *Un capitano.* Trieste-Linz, ferrovia dello Stato, II classe, celere, cor. 38.50; postale 29.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:
Trieste 57 25 39 11 13

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.2, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.6.

Ogni giorno una. Fra amiche.
— E' strano: dacchè presi marito sono sempre in orgasmo!...
— Non darti pensiero: la seconda volta sarai molto più tranquilla!

TEATRI

Fenice. Ieri, davanti a un teatro molto ben popolato, si iniziarono le rappresentazioni della seconda serie della «film» Bonnard-Severi edita dalla «Gloria» di Torino: «La corsa all'amore», che ha un soggetto quanto mai drammatico. La protagonista è un tipo di donna che la passione travolge e annienta, richiedendo da lei il massimo dei sacrifici: la rinunzia all'amore e alla vita. Elisa Severi anche senza il fascino della parola seppe infondere sullo schermo tutte le sue eccellenti virtù di grande interprete. Mario Bonnar, l'attore cinematografico che tante simpatie gode nel nostro pubblico, ha pure una parte rilevante nella «film». Anche questa volta la fotografia è superba; e i «viragi», le scene del mare e dei magnifici paesaggi sono stati sceiti con grande buon gusto. Il pubblico, lietamente sorpreso di trovarsi davanti a un vero capolavoro cinematografico, applaudì vivamente alla fine. La «Famigliare» recitò la commedia in 2 atti: «La loteria del milion»; i bravi attori Paluello, Mezzetti, Zaccaria, D'Arcano divertirono assai. Furono calorosamente applauditi.

Hild Hadges e Joe Biller, i bravissimi danzatori americani, ottennero anche ieri vivo successo e furono alla fine della suggestiva «Danza del Vampiro» chiamati ripetutamente alla ribalta. Uno spettacolo davvero magnifico.

Oggi continuano le rappresentazioni di: «La corsa all'amore» con Mario Bonnard ed Elisa Severi; la «Famigliare» ripeterà l'allegra commedia «La loteria del milion», e Hild Hadges e Joe Biller ripeteranno per l'ultima volta la «Danza del Vampiro».

COMUNICATI *)

CONSORZIO INDUSTRIALE
degli
Esercenti in Commestibili, Coloniali e Affini

La sottoscritta invita i propri consortisti a prenotarsi tosto per il ricevimento dei quantitativi di patate, che dovranno essere rivendute a cent. 24 il chg.

LA DIREZIONE.

Sanatorio e Stabilimento idroterapico del Dott. Vécsei, Semmering. — Bellissima posizione soleggiata, ogni confort. Indicato per la cura dei nervi, contro le malattie cardiache, degli intestini, dello stomaco e del ricambio, contro il diabete e per convalescenti. Non vi è obbligo di cura. Prezzi bassissimi per la primavera.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

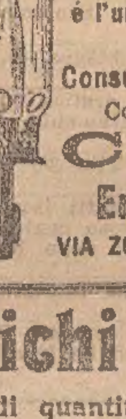
Dr. G. Cermak
MEDICO-DENTISTA
Via G. Rossini 12, II p.
(angolo Via delle Poste)
Otturazioni. Estrazione di denti senza dolore.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 10-1 e 3-6. — Domenica 10-1

Successore di Enrico Abeatici
FRANCESCO NOVAK
Via Acquedotto 16
Si assumono lavori di tappezzerie in qualunque stile. Proprio lavoratorio,
Pulitura e custodia TAPPETI e CORTINAGGI.

Ammalati di polmoni
Sanatorio Aflenz
s/Hofacker (830m) Stiria. Prospetti.

Berretti di seta
o crespo con ciuffo
spedisce soltanto a rivenditori
Albert Hatzner, Vienna I Kohlmessergasse 6.


Il colmo della perfezione!
L'APPARATO PER LA LUCE A GAS
„N. S."
è l'unico che funzioni regolarmente.
100 Candele di luce!
Consumo di gas 2 centesimi per ora!
Costo dell'apparato completo
Corone 3.—
Ernesto Rocco & Co.
VIA ZOVENZONI N. 5-7. Telef. N.1323

Fichi in corona
grandi quantitativi cercansi verso cassa pronta. Soltanto venditori diretti indirizzino le offerte più ristrette sub „Grossabnehmer 4947" all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. A. G., Vienna I Wollzeile 16.

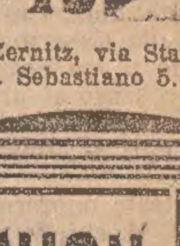
Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera ed estate 1915.
Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto: un taglio Cor. 8.— / un taglio Cor. 10.— / un taglio Cor. 15.— / un taglio Cor. 17.— / un taglio Cor. 20.—
Un taglio per vestito nero con salon Cor. 20.—, inoltre stoffe per soprabiti, loden per alpinisti, filati di lana pettinata e satinata, stoffe per vestiti da donna spedisce a prezzi di fabbrica il renomatiss. deposito stoffe
SIEGEL-IMHOF di BRUNA
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi della clientela privata che acquista le stoffe sul luogo stesso di fabbrica direttamente dalla ditta Siegel-Imhof. Per avere acquistato il materiale greggio in tempo, la fabbrica è in grado di vendere le stoffe a prezzi straordinariamente bassi, offrendo in pari tempo una grandiosa scelta. Anche ordinazioni minime si effettuano con la massima cura e si spediscono stoffe recentissime, esattamente appar campioni.

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina VACUUM CLEANER Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

CINEMATOGRAFO GALILEO
Acquedotto 25
Da oggi in poi, la grandiosa film teatrale
IVNA la perla del Gange
protagonista la bellissima artista LYDIA QUARANTA.
Principia alle ore 5 pom.

Tintura per capelli „Effector"
(legalmente protetta). Premiata con medaglie d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa: scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA I, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!
Cabine separate per servizi di tinture per signori e signore.
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; Drogherie E. Zernitz, via Stadion 3 Centrale di Fridèno, Passo S. Giovanni 1; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3
Sezione libretti di risparmio
DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.
Interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita
L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la IV Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

di lui, non lo conduco, naturalmente, a Charlton, ma resto invece qui a tenergli compagnia. Fa le mie scuse alle signore.

«Sempre tuo
«Riccardo Carly French».

Il volto di Mr. Charlton si oscurò terribilmente dopo di aver letto queste poche righe, così almeno disse Dora, che in quel momento gli stava vicino. Di carattere impetuoso, non tollerava opinioni diverse dalle sue, nè contraddizioni; era alquanto imperioso con tutti, e soltanto il suo figliastro non aveva avuto sino allora occasione di esperimentare, che molto raramente, questo suo difetto.

L'irascibilità non va talvolta disgiunta da una certa bonarietà, ma sono appunto le persone dotate di un simile carattere che amareggiano specialmente la vita dei loro famigliari, perchè questi sono appunto costretti ad apprezzare la loro bonarietà, mentre in pari tempo soffrono pei loro impeti di collera subitanea.

Sino allora non aveva mai fatto una opposizione troppo recisa a Dick, ma dacchè gli era pervenuta una cospicua eredità, si era molto cambiato. Se Dick gli preferiva quel dottor Engelhardt.... ebbene... doveva anche sopportare le conseguenze di questa sua preferenza. Dora aveva fatto una vaga allusione al rifiuto opposto da Eleonora Charlton alla domanda del capitano French, ma egli non ci credeva. Per rifiutare la mano di Dick quella ragazza doveva essere pazza. Le parole di Dora lo avevano irritato contro il suo figliastro in modo inconcepibile ed inoltre lo rendevano assai nervoso i dolori di cui soffriva.

Principiò a pensare seriamente all'avvenire e si disse che Dick doveva sottomettersi ai suoi desideri. Il giovane gli è caro come se fosse suo figlio, perciò vuole averlo sempre vicino ed il suo affetto egoistico non chiede se il suo modo di vedere e d'intuire la vita e la felicità corrispondano con le idee di suo figlio. Miss Lightwood lo appoggiò nelle sue opinioni; è una fanciulla attraentissima e mr. Charlton comincia a preferirla ad Eleonora, la quale ha una madre che, a lungo andare, diventerebbe un'aggiunta fastidiosa per la famiglia.

Fuori continua a piovere ed in casa non si vedono che visi accigliati. Soltanto Dora conserva il suo umore gaio e mostra di essere un'infermiera provetta. Scrive le lettere di mr. Charlton, gli legge i giornali, è instancabile nel prodigargli ogni sorta di cure, e se ad un essere umano fosse dato di liberarlo dal suo male doloroso, certo quell'essere sarebbe miss Lightwood.

Così trascorrono diversi giorni e finalmente ricompare a Charlton il capitano French. Giunge una mattina dopo la colazione, con aspetta stanco ed abbattuto, ma di umore allegro.

Vera è molto lieta della sua venuta, ma è un pochino disillusa, perchè le sembrava che dovesse essere più malinconico dopo il rifiuto ricevuto. Sarebbe stato più romantico.

Il capitano è venuto a far visita al suo padrigno, avendo appreso che è ammalato. Dora lo introduce nella stanza di mr. Charlton, che alla sua visita sollevà stentatamente il capo.

— Mio caro padre - esclama il giovane, chinandosi su di lui - sono dolentissimo che tu sia stato colpito da un attacco di gota in questa stagione, cosa che non è mai avvenuta durante l'estate. Spero però che i tuoi dolori non saranno insopportabili. Come hai riposato la notte scorsa?

— La gotta è sempre insopportabile - replica mr. Charlton con impazienza. - Non mi chiedere come ho riposato, perchè non riposo mai. Sono tre notti che non chiudo un occhio. Perchè sei stato tanto tempo assente? Che cosa fai a Sant'Anna? Non basta ch'io sia ammalato? Vuoi trascurare anche tu le nostre ospiti?

— Ti ho pur scritto che Engelhardt è venuto a Sant'Anna...

— Che il diavolo si porti Engelhardt! - esclama rabbiosamente mr. Charlton. Non comprendo perchè sii tanto attaccato a quell'ebreo errante. Mandalo all'inferno e torna a casa.

— Ma, padre mio, queste parole non sembrano uscire dalla tua bocca - osserva il capitano. - Anche Engelhardt è ancora sofferente e cammina a stento, appoggiandosi ad un bastone. In quanto al resto hai ragione di chiamarlo un ebreo errante, riferendoti ai suoi continui viaggi, ma appartengo anch'io alla sua stirpe.

— Cioè gli appartenevi. Spero che rammenterai la tua promessa.

— Caro padre, sono appunto venuto per intrattenerti su questo argomento - replica Dick in tono conciliante. - Non ti ho fatto una promessa eplicita... ho detto che avrei tentato di compiacerti... ed ho tentato... ma non posso impormi questo sacrificio.

Mr. Charlton si solleva, appoggiandosi sul gomito, e chiede impetuosamente:

— Che cosa intendi dire?

— Non andare in collera, caro padre, ma devo partire con la spedizione.

L'ammalato saetta sul giovane uno sguardo nel quale la sorpresa e la collera si contendono la preminenza. Non comprende le parole del suo figliastro. Quella mezza promessa ch'egli gli ha fatto l'ha considerata sufficiente per credere con tutta sicurezza che sarebbe rimasto a Charlton.

— Dio sa, caro pedre, che mi duole assai di contrariarti - prosegue Dick. - Tu sei sempre stato così buono con me, non dimenticherò mai quanto ti devo: ma nonostante ti supplico di lasciarmi partire. Acconsenti ancora questa volta, e ti giuro che sarà l'ultima.

— Tu puoi partire o rimanere come più ti aggrada - replica mr. Charlton con impeto. - Da questo momento rinuncio ad ogni diritto su te. Hai ventott'anni: sei padrone delle tue azioni. Ma non mi venire a parlare di riconoscenza. Le parole non contano quando i fatti le smentiscono.

Dick impallidisce. Si vede che freme nel suo interno, ma si padroneggia e dice dopo un breve silenzio:

— Ti mostri molto duro con me, caro padre. Che cosa devo fare? Scrissi a Engelhardt che non potevo prendere parte alla spedizione, ma tanto lui come la Società geografica insistono perchè io mantenga l'impegno preso e non vogliono accettare le mie dimissioni. Comprenderai tu stesso che non posso ritirare la parola data senza una ragione potentissima ed il tuo semplice desiderio non giustifica ai loro occhi ciò che chiamerebbero la mia diserzione. Ho ceduto alle loro insistenze, tanto più che hanno fatto appello al mio punto d'onore, ma ti giuro che dopo non mi allontanerò mai più da te.

Mr. Charlton è talmente adirato che non risponde.

— Io non posso essere rimpiazzato così facilmente e la partenza della spedizione non può essere ritardata - continua il giovane. - Caro padre, sii ragionevole.... te ne scongiuro! Acconsenti per questa volta ancora. Starò assente circa due anni e poi non mi muoverò più.

— Ti ringrazio tanto - replica mr. Charlton in tono ironico. - Conto quasi sessantacinque anni, e chi sa quanti me ne rimangono da vivere. No, non ti dò il mio consenso. Scegli fra il dottor Engelhardt, la Società geografica e me... fra Charlton e l'Africa centrale. Ma rifletti che la tua scelta non sarà momentanea, bensì per tutta la vita.

— Intendi dire con ciò che se oggi mi accommiato da te sarà un addio per sempre?... che non mi sarà mai più concesso di ritornare qui?

— Sì, intendo dire precisamente questo - replica mr. Charlton.

Dick respira affannosamente e si pone a passeggiare per la stanza con passo agitato. E' sinceramente affezionato al suo padrino e la strana durezza che dimostra verso di lui lo affligge assai.

— Se tu parti col dottor Engelhardt, ciò vuol dire che lo preferisci a me, come ho già detto - prosegue mr. Charlton dopo una breve pausa. - Puoi andare dove vuoi, ma, se mi lasci, sarà per sempre: la mia risoluzione è irremovibile. Comprendi bene il senso delle mie parole?

— Son tanto chiare, padre mio, che dovrei essere uno stupido per non intenderle - osserva Dick.

— E non pensi affatto a miss Charlton - continua il suo padrigno. - In questo caso pare che le tue idee sull'onore subiscano una grande modificazione. Tu le hai usato molte attenzioni, hai lasciato credere a lei ed a sua madre che avevi l'intenzione di sposarla. Ebbene, ti pare onorevole da parte di un gentiluomo di fare la corte ad una fanciulla e di piantarla in asso? Oppure le hai chiesto la sua mano e ricevuto un rifiuto?

Dick non sa che cosa rispondere; non vuole compromettere Eleonora... non vuole privarla della speranza che il suo padrigno si rammenti di lei nel suo testamento, sapendo che è povera, molto povera!

Si passa una mano fra i capelli in preda ad un imbarazzo inesprimibile.

— Pare che ti riesca molto difficile di rispondere a questa domando - osserva mr. Charlton. - Non ti confondere... io so tutto. Le hai chiesto la sua mano, e quella sfacciata, quella stolta, te l'ha rifiutata - soggiunge, prestando fede ad un tratto alle parole di Dora.

— Chi te lo ha detto? - chiede impetuosamente il capitano.

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*

Eden. A tutte le rappresentazioni di ieri il teatro era molto ben popolato ed il programma, ricchissimo, conseguì un caloroso successo. Il dramma d'amore in tre atti «La famiglia nera» piacque moltissimo come alle prime rappresentazioni. Debuttarono poi il giocoliere Rodolfo Morello, il quale fece ridere di gusto con le sue comicissime trovate. Fu applaudito a lungo a tutte le rappresentazioni. Piacque pure moltissimo la danzatrice a trasformazioni Hansi, la quale balla con molta abilità. Doveva poi debuttare il noto melodista Enzo Taci, ma, non essendo riuscito ad ottenere dalle autorità del Regno vicino i documenti necessari per passare il confine, dovette rimandare il suo debutto. Appena esaurite le suaccennate pratiche, sarà fra noi.

Anche il programma d'oggi è alquanto attraente. Sullo schermo apparirà una cinematografia assolutamente nuova per Trieste, intitolata: «Chi è il vincitore», dramma d'amore in tre parti. Quindi «Impiego ben retribuito», farsa comica. Sono ammessi anche i ragazzi.

Alfieri. Malgrado il pessimo tempo, iersera accorse a teatro numeroso pubblico il quale decretò buon successo al magnifico dramma «La fuga attraverso le nubi» e si divertì moltissimo alla brillantissima farsa. La simpatica divetta Nini Zoe raccoglie seralmente calorosi battimani. Il comico Aurilio piace e viene applaudito. La coppia D'Alba continua il suo buon successo.

Il bellissimo programma viene quest'oggi ripetuto.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «La corsa all'amore»; La Famigliare: «La loteria del milion».
TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Prossima rappr. sabato con nuovo programma.
TEATRO CINE. 4-10. Ritorno all'onda».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Ieri mattina si tenne il dibattimento in confronto del caporale della leva in massa B. S., accusato di aver lesi nell'onore tale Maria Magagna e i di lei genitori, e di averli accusati del crimine di falsa deposizione e falso giuramento. Ciò avvenne il 2 marzo d. m., allorchè la teste e l'odierno accusato s'allontanavano da questo tribunale, dove il B. S. era stato chiamato a rispondere della contravvenzione contro il buon costume; teste principale in quel dibattimento era appunto la Magagna. Già nel cortile della caserma il S. cominciò a offendere la teste e la insegui molestandola con delle ingiurie sino in via della Caserma, cioè finchè la teste si rifugiò in un negozio.

L'accusato si protesta innocente e dice che la prima a offendere fu la Magagna e ch'egli si limitò a reagire alle offese di lei.

La teste conferma l'accusa.

Il P. M. chiede una condanna molto severa; mentre il difensore domanda l'assoluzione.

La Corte riconosce colpevole l'accusato e lo condanna a otto giorni d'arresto di guarnigione con un digiuno. L'accusato si riserva.

Dif. l'avv. Crusiz.

★

Segue il dibattimento contro l'ispettore di finanza R., accusato della contravvenzione di insubordinazione (par. 156 C. p. m.) per essersi addì 4 marzo u. s., espresso con parole sconvenienti verso il primotenente Augusto Vierthaler, suo superiore.

L'accusato non si riconosce colpevole; dice di non poter nè affermare, nè escludere di aver pronunciate le parole incriminate, perchè essendo stato nel giorno critico sovreccitato, non ricorda nulla. Gli rincresce moltissimo se si è espresso in quella maniera. Dice che ha dei momenti tristi; deve pensare per la madre vecchia di 71 anni; ha un fratello che è stato alcune volte ferito.

Il teste Vierthaler, primotenente, racconta come e perchè si svolse il discorso fra lui e l'accusato. Dice che questo gli aveva sempre fatto una buona impressione; tanto più si meravigliò delle parole da lui espresse.

Entra il teste Fuchs, respiciente di finanza, il quale, essendo il superiore dell'accusato, è chiamato a dare schiarimenti sul comportamento del R. Non può altro che lodare l'accusato, che disimpegnava tutti gli ordini impartitigli puntualmente. Del carattere del R. dice che mai ha trovato una natura così piena di contrasti.

Il P. M. rileva che la contravvenzione sussiste. Se l'eccitazione sia stata tale da costituire un motivo d'esclusione - egli dice - se questo momentaneo smarrimento dei sensi sia sussistito, ciò deciderà la Corte. Domanda l'applicazione della legge.

Il difensore tende a dimostrare come sussistano dei motivi i quali discolpano in sommo grado l'accusato. Il suo stato così facilmente eccitabile permette la conclusione di completo smarrimento dei sensi. Considerato ciò, e anche le sue condizioni famigliari, fa appello alla clemenza dei giudici.

La Corte ritiene comprovata la contravvenzione e condanna il R. a 24 ore d'arresto. L'accusato si adatta.

Difensore primoten. dott. Patech.

★

Segue il dibattimento in confronto del milite della leva in massa E. S., il quale di proprio moto si allontanò dal luogo dove stava prestando servizio. Inoltre è accusato di essere rimasto fuori la notte del 13 marzo, mentre si trovava con altri militi qui a Trieste, di aver commesso in casa sua degli eccessi minacciando i famigliari con l'arma. Alle guardie di p. s. che furono chiamate dagli inquilini oppose resistenza, offendendole anche.

L'accusato dice di aver bevuto molto tutte le due volte e asserisce che quando si trova in tale stato non sa ciò che fa e non ricorda nulla. I suoi genitori sono morti pazzi: un fratello è stato superarbitrato anche per la stessa malattia.

Il primotenente Bertoli conferma l'allontanamento arbitrario.

La moglie dell'accusato, che depone, dice che il marito era assai ubriaco e che anche altre volte è stato in cura medica per malattia mentale.

La figlia abbraccia il beneficio di legge e non depone.

Le guardie di p. s. Zumin e Medvel raccontano come avvenne l'arresto, confermando l'accusa. Escludono che non abbia affatto saputo ciò che faceva.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa.

Il difensore chiede la Corte voglia, nella commisurazione della pena, considerare l'educazione negletta, lo stato in cui si trovava l'accusato, la predisposizione ereditaria.

La Corte, non potendo trarre la convinzione che l'accusato sia mentalmente un individuo normale in modo da poterlo castigare, decide di prorogare il dibattimento e di ordinare una perizia medica.

Difendeva il primoten. dott. Patech.

★ Pres. cap. Pichler; dir. dib. cap. aud. Valland; P. M. primoten. dott. Moditz.

Cronaca di Pola

Pola, 20. Al locale gruppo della Lega Nazionale pervennero cor. 1.40 da alcuni triestini per aver udito la marcia S. Giusto al pattinaggio Minerva.

★ Il prossimo mercato d'animali nella borgata di Sanvincenti si farà il 26 corrente.

★ Il «match» di «foot-ball» svoltosi ieri l'altro, domenica, a scopo di beneficenza, tra la squadra dell'«Olimpia» e quella dei marinai della nave da guerra «Arciduca Francesco Ferdinando», non potè, causa il fortissimo vento, avere lo sviluppo previsto. Si poterono soltanto gustare certi «dribbling» di qualche singolo giuocatore. La gara si chiuse con la vittoria dell'«Olimpia» per quattro «goals» a tre.

★ La ragazzina undicenne Irma Todeschi, da Orsera, abitante al N. 25 di via Flavia, correndo lungo il molo Elisabetta, cadde in mare. Per sua fortuna fu scorta dal milite di marina Giuseppe Flora, della «Bellona» che s'affrettò ad accorrere in suo soccorso e la trasse in salvo. Rimessasi alquanto, la piccola Irma potè recarsi a casa da sola.

★ Mentre l'altra sera ritornava col treno a Pola, Giuseppe Ranak, da Draguccio, precipitò dal treno sul tratto Pinguente-Rakitovich e riportò varie gravi lesioni alla testa. Dato il segnale d'allarme, il treno venne arrestato ed al Ranak vennero prestati i primi soccorsi dalle persone che si trovavano nel treno. Fu poi trasportato all'Ospedale provinciale di Pola in gravi condizioni.

Il corso per carpentieri a Capodistria

Capodistria, 20. Onorata dalla presenza dell'ispettore cav. Carlo Hesky, del capitano distrettuale signor Guido Polley, del podestà avv. Belli, del dirigente la scuola professionale ing. Masutti e di parecchio pubblico, seguì domenica scorsa la chiusura del secondo corso di carpentieri navali. In breve discorso il cav. Hesky illustrò i provvidi intendimenti che inspirarono tale istruzione, tanto utile alla conservazione e allo sviluppo del piccolo cabotaggio. Ringraziò poi il Municipio per il generoso suo appoggio, il maestro signor Ernesto Lonzar e l'ing. Masutti per la loro proficua cooperazione, ed elogiò la diligenza e l'ottimo profitto degli alunni. Il maestro diede quindi relazione sulla seconda parte del corso, che iniziato il 7 luglio a. d. con 21 allievi, dovette sospendersi allo scoppio della guerra il 28 di quel mese. Mercè peraltro le premurose cure del signor ispettore e il volonteroso concorso di 14 giovani artieri, l'istruzione potè riprendersi regolarmente il 1. ottobre e continuare fino al 17 corr. ogni giorno dalle 6 alle 9.30 pom. e di festa dalle 9 alle 12. Gli assidui alunni frequentarono la scuola anche tutti i giorni in cui i cantieri, causa le intemperie, non lavoravano.

Il Podestà, compiacendosi vivamente del progresso raggiunto dai bravi scolari e reso evidente dai loro lavori, tributò lode e riconoscenza all'egregio docente, che dopo averli dirozzati nel primo corso, li portò ad eseguire disegni di mirabile nitidezza e perfezione, con intuito e fatiche altamente civili a vantaggio particolare dei propri discepoli. A nome del Comune espresse la più sentita gratitudine al prof. Hesky e meritata ricognizione al paziente maestro e al dirigente ing. Masutti. Quindi consegnò gli attestati di frequentazione agli allievi, fra cui particolarmente si distinsero Francesco Pachietto e Giovanni Sambo. La cerimonia si chiuse con l'ispezione dei copiosi elaborati, consistenti di progetti, preventivi e modelli di barche nostrane, di un brigantino e di varie imbarcazioni a motore, generalmente lodati.

ESERCIZI DI SASSAIOLA

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno, 20. Il giorno 28 novembre u. s. i giovanetti Antonio Bonetti di Sergio, di 16 anni, Nicolò Bonetti di Bortolo, di 15 anni, Pietro Pitacco di Pietro, di 16 anni, Matteo Bonetti di Sergio, di 15 anni, Giuseppe Vascotto di Giuseppe, di 15 anni, Matteo Monico di Andrea, di 16 anni, e Severino Marzari di Francesco, di 15 anni, tutti di Buie, si diedero a far bersaglio di una nutrita sassaiuola la casa di tale Cecilia Peruggini, in modo da danneggiare le porte e le finestre, e da metter in pericolo la sicurezza corporale delle persone che vi si trovavano entro, inquantochè alcuni dei sassi erano penetrati nella casa. Dieci giorni prima l'istesso esercizio di sassaiuola era stato compiuto dagli Antonio Bonetti, Giuseppe Vascotto e Severino Marzari. Tutti e sette pertanto vennero accusati di correità nel crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose.

Al dibattimento gli accusati sono confessi, meno il Matteo Bonetti che riconosce soltanto di esser stato in compagnia dei frombolieri, senza però prender parte alla loro impresa, ma affermano di non esser stati animati da male intenzioni e di aver voluto solamente fare uno scherzo alla Peruggini; a provarlo affermano che si trattava di sassi piccoli, piccoli, e qualche accusato arrivò fino ad assicurare che si trattava di «scaglietta».

Ma l'accusa risultò pienamente provata dalle risultanze processuali che stabilirono la serietà e la pericolosità della sassaiuola durata per circa un'ora.

La Corte dichiarò tutti gli accusati colpevoli e condannò Antonio Bonetti, Giuseppe Vascotto e Severino Marzari ciascuno a otto settimane e tutti gli altri a sei settimane di carcere duro inasprito con un digiuno alla settimana e tutti a rifondere solidariamente alla danneggiata il danno fattole.

★ Presidente il cons. Cegnar; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difensore il cav. Rismondo.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 20. Rendita francese 3% 72.25; rendita di Parigi 920.—; Rio Tinto 1632.

LONDRA 19. Consolidati $66^{9}/_{16}$; argento $23^{3}/_{4}$; $4^{1}/_{2}$ rendita giapponese (1908) 87.—; sconto di piazza $2^{15}/_{16}$.

NUOVA YORK 19. Cambio su Londra: Cable trasfers 479.65; cambio su Parigi $532^{1}/_{4}$; cambio su Berlino $82^{3}/_{4}$; argento (Bullion) $50^{3}/_{8}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 21 (Corr. Bureau). Mercato delle granaglie. Vi fu oggi nuovamente maggior volontà di acquisti. Furono trattati specialmente fagiuoli, piselli, riso, farina di riso, di formentone e tutti gli altri prodotti secondari. I prezzi furono abbastanza buoni. Tempo bello.

NUOVA YORK 19. Formentone loco 85.—; frumento per maggio $165^{3}/_{4}$, per luglio 144.—, per inverno N. 2 $167^{1}/_{4}$, Norther N. 1 $172^{1}/_{2}$.

Strutto.

NUOVA YORK 19. Strutto Chicago per maggio 10.27, per luglio 10.55.

Zucchero.

NUOVA YORK 19. Zucchero Granulated Standard 5.90, Centrifugal 4.83.

Caffè.

AMSTERDAM 20. Java loco 48.—; Santos per maggio $34^{5}/_{8}$, per settembre 33.—, per dicembre $31^{1}/_{4}$. Calmo.

NUOVA YORK 19. Caffè fair Rio loco $7^{7}/_{8}$; caffè Rio per gennaio 1916 7.54, per maggio 5.99, per luglio 7.16, per settembre 7.32, per dicembre 7.49. Vendite 42.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 19. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 11.03, per luglio 10.46, per agosto 10.60, per settembre 10.70, per ottobre 10.82, per dicembre 11.00; cotoni New Orleans per maggio 9.89, per luglio 10.20, per ottobre 10.50, per dicembre 10.68. Middling 9.56.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 21:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	40.75	41.50
Pesto Melis pronto e aprile	«	40.—	40.50
Concassè pronto e aprile	«	40.50	—.—
Quadretti pronti e aprile	«	45.50	46.—
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 21 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Sapho», car.; Hangar 6, «Elpis»; 12 a, «Erissos»; 14, «Derna», 21, scar. car.; 17, «Virginia»; 21, «Saraievo»; 24, «Trieste»; 25, vel. «Bilallina», car.; 32, «Jadera»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente: non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

RAGAZZA giovane, di buona famiglia, offresi quale domestica presso piccola famiglia di cuore. Via Cristoforo Cancellieri 95, IV, Marz. 3224 A

RAGAZZA sarta, onesta, capace tutti lavori domestici, offresi senza salario presso famiglia a Gorizia. Scrivere «Speranza» Piccolo. 9074 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Tiziano 2, terzo, porta 16. 9075 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Acquedotto 56, III piano. 9072 B

DOMESTICA giovane, seria, buoni attestati, cercasi prontamente. Pendice Scoreola 485. 9112 B

DOMESTICA cercasi. Torre bianca 45, IV, porta 10. Presentarsi dalle 10. 9097 B

DONNA onesta, indipendente, pratica tutti lavori domestici, cercasi prontamente. S. Michele 11, secondo. 3170 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Vito 36, IV, sinistra. 3213 B

PRESTASERVIZI che sappia tutti lavori cercasi per tutto il giorno presso coniugi soli. Presentarsi con buoni attestati dopo le 2. Via Bernini 8, porta 5. 9084 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Chiozza 75, II, destra. 3174 B

RAGAZZA amorosa bambini cercasi. Raffineria 11, porta 16, presentarsi dalle 10 alle 11. 3204 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 2784 C

CONTABILE dispone alcune ore pomeriggio. Richieste sub «Impiegato bancario» Piccolo. 3101 C

CONTABILE, perfetto corrispondente tedesco, stenografo, dattilografo, conosce anche l'italiano, cerca prontamente posto. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 3167 C

MACCHINISTA navale, giovane, esente militare, con lunga pratica piroscafi, opificio, nonchè elettricista offresi per pronta entrata. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 9088 C

PERSONA capace, con lunga esperienza commerciale, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, viaggiatore (incaricato affari), desidera occuparsi presso buona azienda. Primarie referenze, miti pretese. Proposte sub «Disponibile» al Piccolo. 3190 C

SIGNORINA italiana, capace lavori casa, pratica bambini, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2939 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, sloveno, pratica venditrice tabacchi offresi quale venditrice o cassiera per 1. maggio. Androna S. Eufemia 2, I, Mary Wulz. 3180 C

SIGNORINA tedesca, offresi quale bonne per bambini già grandicelli; aiuterebbe anche nei lavori di casa, può presentarsi soltanto alla domenica. Offerte sub «T. L.» al Piccolo. 3194 C

SIGNORINA impiegata, parla e scrive perfettamente le lingue tedesca e croata, perfetta stenografa, dattilografa, contabile e corrispondente cerca posto. Scrivere Olga Hirc, Zagabria, fermo posta. 13703 C

SIGNORINA con buonissimi certificati, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese cerca posto quale governante o damigella compagnia presso piccola famiglia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3017 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AMMINISTRATORE capitalista cercasi per consegnargli due stabili di cinque piani; indispensabile cauzione. Offerte «Amministratore» Piccolo. 9023 D

CONTABILE svelto lavoratore, conoscenza italiano, tedesco, cercasi provvisoriamente da grande Stabilimento industriale. Offerte sub «Pronta entrata» al Piccolo. 9101 D

LAVORANTE falegname e ragazzo cercansi. G. Gatteri 46, falegname. 3212 D

MEZZO facchino ramo olio, cercasi prontamente. Rocco, Lazzaretto vecchio 23. 3227 D

ORTOLANI famiglia, esperti viticoltura, cognizioni giardinaggio, cercansi per provincia, entrata servizio 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 13710 D

OPERATORE cercasi. Rivolgersi Cinematografo Americano. 3158 D

PORTINAIO energico calzolaio o pensionato, senza prole, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Portinaio» al Piccolo. 9100 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi prontamente. Giuliani 32. 8982 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Nuova 16, Michelazzi. 3203 D

SIGNORA o signorina seria, dai 20 ai 25 anni, che sappia leggere, scrivere, bella presenza, eloquente, disposta recarsi assieme a giovanetto in alcune città del Veneto per vendita presso privati, articolo facilissimo smercio. Buona provvigione e spese pagate. Offerte pronte sub «Viaggiatrice» al Piccolo. 3186 D

TORNITORI meccanici, abilissimi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3211 D

DIEGO VIEZZOLI

Cursore municipale

spirava serenamente ieri a sera.

Profondamente addolorata, la moglie TERESA, unitamente alle famiglie VIEZZOLI e LOCAR, dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. ad ore 4 pom., movendo dal N. 7 di Piazza del Sansovino.

Trieste, 21 aprile 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO lussuoso, fresco, soleggiato, tranquillo; bagno moderno, volendo vitto finissimo, affitta distinta signora a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 3206 E

BALIA giovane, sana offresi. Per informazioni rivolgersi levatrice Vlach, Parenzo. 13702 B

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, o vuota uso scrittoio affittasi. S. Spiridione 1, II. 8996 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione, 70 corone mensili. Inoltre cameretta ammobiliata, compreso buonissimo vitto, 52 corone, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 9107 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, quarto, sinistra. 3214 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 9116 E

CAMERA ammobiliata, elegantissima, soleggiata, affitta distinta famiglia, cor. 20. Rossetti 41, porta 20. 3196 E

CAMERA ammobiliata o vuota, gas, parchetti affittasi prontamente. Molingrande 16, primo destra. 3200 E

CAMERA ammobiliata, elegante, ingresso libero, affittasi presso signora. Toro 8, I, si. 9083 E

STANZA bene ammobiliata, gas, due letti affittasi. Palestrina 2, primo. 3022 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Acquedotto 25, II. 3228 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Maurizio 10, II, porta 9. 3168 E

STANZA e cucina vuote, camerino ammobiliato, affittansi. Fonderia 4, terzo. 9106 E

STANZA bene ammobiliata, vista libera, affittasi. Via Coroneo 1, III, porta 12. 9098 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, I, sinistra. 9090 E

STANZE (3) bellissime, vuote, ingresso libero, uso scrittoio o deposito affittansi. Via Belvedere 20, III. 3208 E

STANZA matrimoniale, elegantemente ammobiliata, Boschetto 556, secondo, sin., affittasi prezzo mite. 3199 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI, RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente ingresso libero, cercasi da persona stabile presso piccola famiglia. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 9080 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BIBLIOMORFIA, di 400 lingue. Reyer. Valdirivo 30, ore 12-13. 8666 G

GIOVANE capacissimo maestro, impartisce lezioni, singole e riunite, pianoforte armonia contrappunto. Offerte «Diplomato 1128» Piccolo. 3179 G

GIOVANE tedesco desidera conversazione con persona italiana contraccambio tedesco oppure inglese. Offerte «E. M. 100» Piccolo. 8907 G

MAESTRA diplomata pianoforte cerca impiegato. Offerte dettagliate sub «Medico prezzo» Piccolo. 9078 G

PIANISTA diplomata distinzione, capacissima insegnamento, darebbe lezioni riunite, 7 corone mensili. Offerte «Metodo Conservatorio» Piccolo. 9118 G

TEDESCO, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, Grospitz, già professore della scuola commerciale, Amburgo, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1-2.30. 8995 G

10 corone mensili tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. - Studio Cernè, Carducci 32. 3096 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CARTE personali con fotografia, smarrite domenica Punto Franco. L'onesto rinvenitore è pregato portarle Gatteri 29, II, Romito. 9077 H

OROLOGIO d'oro da signora smarrito ieri da via Belvedere a via San Sebastiano. Rinvenitore generosa mancia. Indirizzo: via Campanile 17, pasticceria. 3219 H

OROLOGIO con diamantini e catena lunga d'oro, smarrì signorina salita tramway, via Kandler. L'onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo al Piccolo. 13711 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, affittansi. Acquedotto 68, rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV 8880 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, camerini, cucina, affittansi. Gatteri 18. 3061 L

APPARTAMENTINO splendido, camera, camerino, cucina, disponibile prontamente. Via Raffineria 7. 3156 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente e agosto; liste rispettive via Zonta 7, p. II. 8435 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, cucina, stanzino domestica, bagno e camerino in bellissima posizione soleggiata subaffittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi allo stesso quartiere in via Giambattista Tiepolo 4, piano IV, destra. 2721 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, Piccardi 14-16. Informazioni sopraluogo, telefono 78, Rom. IV. 8883 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, affittasi Raffineria 4. Rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8882 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi anche prontamente. Piccardi 30, rivolgersi amministrazione stabili, Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8881 L

APPARTAMENTI quattro, cinque camere, cucina, acqua, gas, affittansi anche prontamente Chiozza 56. Rivolgersi: Amministrazione stabili, Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8879 L

APPARTAMENTO bellissimo tre grandi camere, una disobbligata affittasi prontamente. - Via Olmo 4, Cor. 71 mensili. 3178 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, cor. 72 mensili affittasi prontamente. Via Canova 12, primo. 3177 L

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, una grande, cucina, casa signorile, pressi Villa Necker, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3181 L

APPARTAMENTO campagna, 5 locali, giardino, 10 minuti tramvai Boschetto, affittasi prontamente 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 3197 L

APPARTAMENTO campagna, 5 locali, accessori, giardino, vicino Boschetto, affittasi 720 annue. Indirizzo Piccolo. 3198 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi agosto. Piazza Borsa n. 4, quarto. 9099 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, camerino bagno, cucina, comfort, subaffittasi 24 maggio, prezzo ridotto. Via Giulia 74 P., 6. 3209 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, soleggiato, primo, destra, affittasi agosto. Commerciale 80. 9104 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, terzo, sinistra, affittasi 24 maggio. Via Galleria 15. 9103 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, piano IV; detto due stanze, camerino, mezzanino, affittansi agosto. Via Galleria 15. 9102 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi corone 800, Paduina 13. 9085 L

APPARTAMENTO grande, centrico, subaffittasi con subinquilini: vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 3225 L

APPARTAMENTO chiaro, 2 camere, cucina, corone 32. Via Ombrello 5. 3215 L

APPARTAMENTO affittasi agosto: cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, mezzanino elevato, soleggiato. Ruggero Manna 14. 9105 L

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina, affitasi prontamente. Acquedotto 53, V p. 3230 L

APPARTAMENTI lussuosi, via S. Lazzaro, 4-5 stanze, 2 stanzini, cucina, bagno, luce elettrica, affittansi prontamente. Licher, Corso 15. 9120 L

CAMERA e cucina affittasi prontamente corone 12. Rivolgersi: Cattedrale 18. 9079 L

CAMERA cucina, mensili 29, compreso accessori, affittasi prontamente causa partenza, Pietà 31. 9091 L

MAGAZZINETTO con scrittoio, gas, affittasi prontamente, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 3191 L

VILLINO 6 stanze, via Tigor 22 affittasi luglio. Rivolgersi via Carlo Ghega 2, I, presso E. Weiss e C. 9121 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ANELLO brillante splendidissimo, vendesi sole corone 150; orecchini brillanti rara bellezza 170; borsa argento grande 75. Indirizzo Piccolo. Dalle 2-5. 3173 M

BARCA piatta da pesca, possibilmente con attrezzi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3193 M

BICICLETTA «Styria» nuova, leggera, ultimo modello, ruota libera, contropedale, costò corone 300, vendesi cor. 220 causa militare. Libri studio vendonsi qualunque prezzo. Toro 8, p. 9. 3226 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi corone 38. Rivo 9, porta 7. 9092 M

CASSAFORTE Wertheim N. 1, vendesi prontamente. Via Ombrello 5. 3216 M

CASSEFORTI 2 e carrettine per magazzino, vendonsi. Via Salice, deposito sacchi. 8904 M

CAMERA matrimoniale, singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Carpison 14, I, sinistra. 9073 M

CASSAFORTE grande, due scrivanie usate, scrittoio con lastre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3189 M

FRANCOBOLLI, collezione, lettere vecchie e singoli pezzi in qualunque quantità compera ingegnere Fischer, via Montorsino 3, Telefono 29-14. 2990 M

GRASSO per fabbricazione candele, circa 100 chilogrammi, vendesi. Informazioni: via Geppa 23, portiere. 3223 M

IMPERMEABILE uomo, buono stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3171 M

LETTINO d'ottone per bambino, macchina cucire nuova vendonsi. Madonnina 34, portinaia. 8910 M

MACCHINA «Singer» vendesi cor. 24. Via dell'Olmo 22, I. 8958 M

MOTOCICLETTA usata 2-2½ HP. cercasi. Offerte sub «Militare» al Piccolo. 3184 M

MOTOCICLETTA «Peugeot», buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente. Rosa, Caffè Goldoni. 9124 M

MOBILI buono stato vendonsi entro giornata. Cassa Risparmio 11, ultimo. 9117 M

MOBILI fini, diversi, vendonsi prontamente. - Cardrecci 10, II; 9-11, 2-3. 9076 M

MAGNETE 1-2 cilindri, alta o bassa tensione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3222 M

MOBILIO vendesi causa partenza, qualunque prezzo. Gelsi 12, II piano. 3176 M

MOBILI diversi, salotto, pianino nero, elegante, tavolino da lavoro, tappeto turco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2989 M

ORDIGNI da installatore acqua e gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3192 M

PALME (due), splendide, vendonsi prezzo conveniente, causa partenza. Rivolgersi Capodistria, Casa Bartoli, Piazzale Bartoli. 3187 M

SPECCHIO, chiffonnier, due quadri ad olio vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3175 M

SOPRABITO buono, usato, statura media, persona sana, acquistasi. Offerte al Piccolo «Carmela». 3220 M

STANZA matrimoniale, intarsiata, da pranzo, palissandro, tutto nuovo, vende richiamato colla perdita della caparra di cor. 200. Vedere via Squero nuovo 7, primo. 9113 M

STANZA matrimoniale fina, vendesi prontamente causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 3217 M

TAVOLI e sedie da caffè (pieghevoli od anche altre forme), in buono stato, acquistansi. Offerte sub «Gelegenheitskauf» al Piccolo. 3103 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3170 M

VASI vuoti d'olio rosmarino, vendonsi. Via Bellini 3. 9089 M

VESTITI ragazzetta quindicenne, uno crema ragazzo tredicenne, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3218 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CINEMATOGRAFO vendesi causa malattia, occasione favorevole. Scrivere: Casella postale 326, Fiume. 13709 N

INTERMEDIARIO per un mutuo di 6000 cor. cercasi verso buona provvigione. Offerte sub «Intermediario 6000» Piccolo. 9111 N

LATTERIA con vendita manifatture, cartoleria, giuocattoli, generi diversi, affitto 26 mensili vendesi. Indirizzo Piccolo. 3169 N

MUTUI verso prenotazione o garanti accorda primario istituto. Procuransi pure mutui tavolari. Rappresentanza via Crociera 1, terzo, porta 6. Dalle 1.30-4. 3195 N

MUTUI ipotecari, primo, buono secondo rango, anche capitali rilevanti, provvede prontamente. Gabrielli, Stadion 27. 3183 N

MACELLERIA avviata, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3166 N

MAGAZZINO carbone, vendesi prontamente o affittasi 24 agosto. Paduina 13. 9086 N

PERSONA abbiente, congedata militare, disposta rilasciare garanzie, entrerebbe quale socio tacito in azienda industriale o commerciale. Offerte «Attività» Piccolo. 3114 N

5000 corone 7 percento intavolazione case e fondi vicino città cercansi. Indirizzo Piccolo. 3185 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CAMPAGNA con casetta, qui a Trieste, permuterebbesi con campagna o terreno con casetta, sita in Udine. Eventuali offerte al Piccolo a tutto aprile sub «Aiaccio». 8987 O

CASE due e una villa, incaricato vendita anche ogni stabile separatamente. Gabrielli, Stadion 27, urgente e ottimo affare, saldo prezzo conciliabile. 3182 O

VILLETTA Barcola, sei locali, vendesi o affittasi stagione. Commerciale 328, portinaio. 3221 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «glorietta», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2849 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi, «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 8905 P

AGNELLO 2.—, 2.40. Macelleria Nichetto, Carducci 39. 9058 P

ARMADIO 4 cassetti, chiffonnier, poltrona sdraio, imbottita, adatta per convalescenti, tavolo ovale, sedie, vende falegname. Foscolo n. 11. 3229 P

CIMICI si distruggono col potentissimo «Radical», cent. 70. Drogheria Cillia. 8517 P

DA chi avrete una esatta verifica delle cartelle di lotteria? Soltanto presso l'Ufficio Verifica «Zoldan», Corso 43, primo. Verificazione dieci centesimi. Abbonamenti da corone 3 in più. 3202 P

LANA usata acquisto pagando corone 2.50 chilogramma. Vivante. Riborgo 33, Caffè. 9109 P

LANA usata acquisto pagando corone 2.50 chilogramma. Cesanopulos, via del Rivo 14, latteria. 9108 P

LIBRERIA e scrivania, nuova, bellissima, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Via Piccolomini 7, falegname. 9123 P

LANA usata comperasi pagando prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere oppure rivolgersi Osmo. Riborgo 14, negozio. 3205 P

LANA per materassi acquistasi corone 2.50 il chilogramma. Rivolgersi Acquedotto 60, botteghino erbaggi. 9114 P

LANA usata comperasi pagando cor. 2.50 chilogramma. Moisis, Pondares 3, corte, magazzino. 9110 P

LANA nuova, usata acquistasi pagando buonissimi prezzi. Ponte 2, magazzino erbaggi (Portizza) Bellelli. 13439 P

LATTE «homogonis» in vasetti da 2 chilgr. al prezzo di cor. 1.20 il vaso offre latteria via Geppa 6. 2957 P

LANA nuova, usata, acquistasi. Occasione. Scrivere: Leone Nacson, Beccherie 42. 3201 P

LANA usata comperasi a corone 2.50 in più. - Occasione. Via del Pane 6, tappezziere. Cison. 3188 P

LANA usata acquistasi pagando corone 2.60 al kg. Occasione. Pozzo bianco 6. 9093 P

MODISTA riforma cappelli, tinge, lava, arriccia piume. Sebastiano 6, primo. 9095 P

PATATE di prima qualità, qualsiasi quantitativo fornisce a prezzo minimo la «Barcser Handels Aktien Gesellschaft» Barcs (Ungheria). 9081 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

FIRENZE. Pensione Cianferoni Lungarno Acciaiuoli 2 A. Splendida posizione centrale. Prezzi miti. 13705 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

EDEN: Memore del felice incontro che mi riempì di gioia, invio cordialissimi saluti alla graziosa bambina. Quando potrò porgerle un fiore? 9115 R

SIGNORINA R. Non posso accordarvi l'abboccamento. Siete troppo agitata... m'avete parlato anche di veleni... Calmatevi, mettetevi sulla buona via, dopo si. G. 9094 R

GIBBY: Num. 4; telefonami. 9082 R

LINEA telefonica (romana) pressi Belvedere cedesi. Indirizzo al Piccolo. 3210 R

T. Non so destinazione, avviserò. Tanti, tanti. Infelicissimo. 9125 R

FENICE. Spero vederla oggi come sabato. Stretta di mano. Auto. 3231 R

PERFIDO. Sono di partenza, bramerei salutarti, sono oggi fino 11.30. 3232 R

EMILIE. Ringraziamenti cordialissimi per gentile cartolina. Spiacentissimo ignorare indirizzo per contraccambiare. Giulio. 9119 R

RATAPLAN. Solo nei sentimenti maturati esistono influenze, simultaneo solo è l'ignoto che attrae. Sarò venerdì alle 18. 9096 R

MARIA 55. Tristi ore, ti sento e ti penso. Avrai perdonato, spero, conosciuto il movente e lo stato d'animo. Hai ragione, sarebbe felicità se quelle nubi.... Forse, se il vorrai, dissiperanno; sorgerebbe un'alba novella. Calma e fiducia ti raccomanda e t'invia affettuosi, infiniti... 9087 R

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Nervi che portano alla disperazione!

La maggior parte delle malattie che hanno una causa inesplicabile, non sono se non la conseguenza di debolezza nervosa. Numerosi disturbi vengono improvvisamente, senza saper come e scompariscono per lasciar posto ad un altro, di modo che l'uomo tormentato da debolezza di nervi può contare in un anno 365 malattie diverse. Il sistema nervoso è esaurito e da ciò derivano i molti disturbi come: il tremolio delle estremità, i dolori muscolari, l'insensibilità in qualche parte della pelle, il cattivo umore, l'irresolutezza, l'apprensione, i disturbi di digestione, la stanchezza e molti altri disturbi che sono tutti sintomi di debolezza nervosa. Non prendere alla leggera questi sintomi naturali, perchè

i dolori nervosi corrodono la vita.

La debolezza nervosa non curata, peggiora sempre più e conduce alla distruzione completa.

Che cosa serve contro questi malanni?

Come il sale e le droghe eccitano l'appetito, così le tavolette originali Kola Dultz eccitano e ravvivano i nervi. Il Kola Dultz regola la nutrizione, eccita il funzionamento dello stomaco, favorisce la digestione e merita giustamente il nome di **«Distruttore delle malattie»**, perchè rende il corpo resistente e gli permette di superare facilmente una malattia leggera. Il Kola dà forza e vita e ringiovanisce il corpo. Prendete il Kola Dultz per qualche tempo e vedrete come vi farà bene. Io sono talmente persuaso che il Kola Dultz vi servirà, che **VI MANDO ASSOLUTAMENTE GRATIS UNA PROVA.** Io garantisco che le tavolette originali Kola Dultz non contengono nessuna sostanza dannosa. Il prof. dott. Monnet, il prof. Manossein, il dott. Davidoff e molti rinomati medici si esprimono in modo soddisfacente sull'efficacia delle tavolette originali Kola. Alla spedizione di prova aggiungo assolutamente gratis un libro istruttivo e interessante che vi insegnerà tutto quanto è utile sapere in merito alla cura dei nervi. Chiedere oggi stesso la spedizione di prova, indirizzando una cartolina postale alla

Heilige Geist Apotheke, Budapest VI, Abt. 452.